



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

PVTD010005

ITE BORDONI - PAVIA



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
Risultati raggiunti	7
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	7
Risultati scolastici	7
Risultati a distanza	10
Risultati legati alla progettualità della scuola	12
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	12
Prospettive di sviluppo	50
Altri documenti di rendicontazione	58



Contesto

Popolazione scolastica

L'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì" di Pavia si caratterizza per l'attenzione alla qualità dell'istruzione e per la capacità di adeguarsi ai mutamenti socio-economici del territorio, rispondendo ai nuovi bisogni degli studenti, delle famiglie e del mondo del lavoro. La popolazione scolastica, composta da 1086 studenti di cui 536 maschi e 550 femmine, presenta un background socioeconomico medio, in lento deterioramento, con alcune situazioni di svantaggio non sempre dichiarate che richiedono interventi mirati di supporto.

Tra gli studenti, la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, pur rimanendo significativa, è diminuita negli ultimi anni, passando dal 17,4% al 15%. La maggior parte degli studenti (circa l'84%) è pendolare, elemento che influisce sulla gestione dei tempi di studio a casa e sulla partecipazione alle attività pomeridiane ed extracurricolari.

La distribuzione dei voti di ingresso evidenzia una prevalenza di studenti con 7 o 8 all'esame di licenza media. L'Istituto pone particolare attenzione all'equità nella formazione delle classi, con l'obiettivo di garantire inclusività e equilibrio interno, distribuendo in modo equo anche le situazioni più problematiche. Gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono sostenuti attraverso strategie di didattica inclusiva, che mirano a valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Tra le principali opportunità offerte dall'Istituto vi è la disponibilità di strumenti di supporto per studenti in condizioni di svantaggio socio-economico, quali il comodato d'uso dei testi scolastici e forme di sostegno per la partecipazione a iniziative didattiche e formative. La scuola si propone, inoltre, come luogo di attenzione alle competenze richieste dal mondo del lavoro e di sviluppo delle capacità individuali, con un approccio centrato sulla qualità dell'apprendimento.

Non mancano tuttavia vincoli strutturali e organizzativi. L'alto tasso di pendolarismo, pari a circa 84%, limita la possibilità di partecipare a molte attività extracurricolari e influisce sulla gestione del tempo dedicato allo studio domestico. La presenza di alunni N.A.I. richiede interventi specifici di supporto linguistico e alfabetizzazione. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica risulta bassa. Dal 2024/25, per garantire integralmente il monte ore settimanale di 32 ore, è stato introdotto



un prolungamento fino alle ore 16:00 nella giornata del lunedì, al fine di migliorare la distribuzione del carico didattico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La città di Pavia, di medie dimensioni, si caratterizza per una discreta qualità della vita, come evidenziato dalla classifica del Sole 24 Ore che la colloca al 43° posto (anno di riferimento 2024). Il territorio pavese offre numerose opportunità culturali, artistiche e formative, tipiche di una città lombarda ricca di storia, arte e natura, collocata nel cuore della Pianura Padana. Pavia si distingue per un forte legame con l'arte e la cultura: ogni anno ospita mostre, rassegne cinematografiche, conferenze e eventi teatrali, consolidando la propria vocazione culturale e educativa.

In questo contesto, l'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì" si inserisce come nodo strategico per la formazione economica e gestionale, sfruttando appieno le potenzialità offerte dal territorio. La città e la provincia di Pavia presentano un tessuto economico dinamico, con una forte presenza di piccole e medie imprese, cooperative e startup innovative, in settori quali commercio, servizi, agribusiness e industria leggera. Questa realtà economica consente agli studenti di entrare in contatto diretto con il mondo imprenditoriale, favorendo percorsi di apprendimento attivo e competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'Istituto collabora attivamente con numerosi soggetti territoriali: l'Università degli Studi di Pavia, l'Azienda Pavia Sviluppo della Camera di Commercio, centri di formazione professionale, percorsi IFTS, aziende locali, associazioni di volontariato e realtà che promuovono iniziative in ambito economico e storico-artistico. La scuola aderisce a reti territoriali e stipula accordi con scuole, università, enti di ricerca, enti di formazione accreditati, cooperative e associazioni operanti nel sociale, ATS, ospedali e associazioni di imprese e di categoria, creando un ecosistema integrato che valorizza l'interazione tra istruzione, impresa e comunità.

Vincoli

Nonostante le opportunità offerte dal territorio, permangono alcune criticità. Secondo i dati Istat pubblicati nell'Annuario Statistico Regionale Lombardia, la provincia di Pavia mostra livelli di disoccupazione relativamente elevati sia per la componente maschile sia per quella femminile. Inoltre, sebbene gli Enti e le Istituzioni del territorio siano geograficamente vicini, non sempre riescono a dialogare in modo coordinato e armonico. Ciò comporta sfide nella progettazione e nel coinvolgimento delle realtà imprenditoriali e istituzionali nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, richiedendo all'Istituto uno sforzo costante di mediazione e costruzione di reti collaborative efficaci.



In sintesi, la posizione strategica dell'Istituto "Antonio Bordonì" nella città di Pavia consente di valorizzare il capitale sociale ed economico locale, promuovendo percorsi formativi strettamente collegati al tessuto produttivo e imprenditoriale della provincia, contribuendo così allo sviluppo di competenze professionali e alla crescita del territorio.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto Tecnico Economico "**Antonio Bordonì**" di Pavia si distingue per la capacità di coniugare tradizione e innovazione, adattandosi alle esigenze di un mondo in continua evoluzione. La scuola ha adottato nuove metodologie didattiche supportate dalle tecnologie informatiche, favorendo il processo di digitalizzazione. Grazie all'impiego dei fondi europei, l'istituto ha potenziato la propria infrastruttura di rete locale, ampliato la connessione internet e installato la fibra ottica, sostituendo le LIM con **Digital Board** di ultima generazione.

L'istituto ha consolidato la propria vocazione all'innovazione diventando, a partire dal 2001, **test center ICDL per Pavia e provincia**. Le attività di certificazione informatica ICDL, inizialmente curricolari, sono state recentemente ampliate (anno scolastico 2024/25) anche ad **utenti esterni**: studenti di altre scuole, cittadini interessati ad acquisire competenze informatiche e pubbliche amministrazioni che desiderano aggiornare il personale in servizio.

È stato creato il **nuovo sito web** dell'istitut www.bordonì.edu.it . Inoltre, è previsto il **rinnovo e l'ampliamento delle dotazioni informatiche**, con particolare attenzione alle dotazioni per studenti con disabilità.

In relazione ai fondi del **PNRR**, la scuola ha aderito a sei importanti progetti:

- **Classroom**: 22 aule attrezzate con postazioni digitali (concluso il 30/11/2024);
- **Labs**: 2 aule dedicate a laboratori (concluso il 30/11/2024);
- **Dispersione scolastica**: corsi pomeridiani per studenti fragili (concluso il 31/12/2024);
- **Dispersione scolastica**: "Ogni studente conta" (D.M. 19);
- **STEM e Multilinguismo**: (D.M. 65);
- **Formazione docenti**: (D.M. 66).



L'istituto è dotato di **certificazioni di sicurezza**: prevenzione incendi, sicurezza degli edifici e superamento delle barriere architettoniche. Sono in corso lavori di **efficientamento energetico e stabilità sismica**. Tutti i locali sono accessibili ai disabili, ad eccezione dell'aula magna. Sono presenti **ascensore, porte antipanico e scale di sicurezza**.

Le strutture didattiche comprendono

- 4 laboratori informatici;
- 1 laboratorio linguistico;
- 3 palestre interne;
- Ampio patrimonio librario in fase di **ristrutturazione e catalogazione**, per rendere nuovamente fruibile la biblioteca interna.

Il **patrimonio archivistico**, essendo tra i più significativi della provincia, rappresenta una risorsa preziosa, ma richiede un'opera di riordino organico e personale qualificato in archivistica.

Vincoli economici: a seguito della crisi economica, il contributo liberale per le famiglie è stato revisionato e adeguato, fissandolo oggi a **€ 120,00**.

L'insieme delle risorse tecnologiche, materiali e umane consente all'Istituto Bordononi di offrire un'offerta formativa di qualità, capace di coniugare innovazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

RISORSE PROFESSIONALI

Per l'anno scolastico 2024-2025, l'**Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordononi"** dispone di un corpo docente complessivo di **150 insegnanti**, di cui **87 a tempo indeterminato**, molti dei quali in servizio presso l'istituto da diversi anni, garantendo continuità, stabilità didattica e conoscenza approfondita delle esigenze degli studenti. A questi si aggiungono **24 docenti di sostegno**, che offrono un supporto qualificato agli studenti con bisogni educativi speciali (BES), assicurando inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi.



Il personale docente è caratterizzato da **elevata professionalità**, maturata sia attraverso l'esperienza quotidiana in aula, sia grazie a **titoli culturali e competenze professionali significative**, che contribuiscono a garantire un livello di didattica elevato e coerente con le sfide del contesto contemporaneo.

I **percorsi laboratoriali e interdisciplinari**, insieme alle **prove comuni**, costituiscono strumenti fondamentali e **la principale garanzia per la misurazione delle competenze** degli studenti. Attualmente, tali percorsi risultano **da potenziare**, al fine di rafforzare ulteriormente la continuità didattica, l'omogeneità e la qualità dell'apprendimento.

Il personale amministrativo e tecnico (**ATA**) è costituito da **27 unità** (1 DSGA, 9 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, 15 collaboratori scolastici). La stabilizzazione del turn-over e l'inserimento di personale qualificato hanno migliorato l'organizzazione dei servizi, anche se la gestione di un numero elevato di **protocolli BES** rimane un impegno complesso, che richiede strumenti e supporti aggiuntivi.

Criticità e aree di miglioramento

- Potenziamento dei **percorsi laboratoriali e interdisciplinari** e delle **prove comuni**, garanzia fondamentale per la misurazione delle competenze degli studenti.
- Allineamento più stretto tra le classi di concorso dei docenti di potenziamento e le effettive esigenze della scuola.
- Incremento delle certificazioni linguistiche tra i docenti di discipline non linguistiche.
- Maggior diffusione delle certificazioni informatiche tra i docenti di discipline non tecnologiche.
- Ottimizzazione del supporto nella gestione dei **protocolli BES**, con strumenti e metodologie condivise tra docenti e personale di sostegno.

In sintesi, l'istituto può contare su **un corpo docente stabile, competente e orientato all'innovazione**, capace di garantire percorsi formativi di qualità, promuovere inclusione e assicurare una misurazione affidabile delle competenze, con margini di miglioramento mirati a potenziare ulteriormente l'apprendimento attivo e interdisciplinare.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze relative agli assi per il biennio e alle aree generale e di indirizzo per il triennio.

Traguardo

Ridurre progressivamente nell'arco del triennio le non ammissioni a giugno del 3% e le sospensioni del giudizio ad un dato inferiore al 5% anche attraverso una revisione:

1. della progettazione didattica
2. della valutazione
3. delle azioni di recupero

Attività svolte

Presso la nostra Istituzione, l'attenzione al miglioramento delle competenze di base e professionalizzanti si traduce in azioni didattiche concrete e sistematiche. Nel biennio, le attività si concentrano sul consolidamento delle competenze negli assi culturali: italiano, matematica, lingue straniere, scienze, cittadinanza e competenze digitali. Per supportare gli studenti con difficoltà, sono stati avviati percorsi di recupero strutturati, laboratori di matematica e linguistico-didattici, esercitazioni pratiche guidate e tutoraggio tra pari. L'uso di strumenti digitali e piattaforme interattive ha permesso di monitorare in modo puntuale i progressi e di personalizzare le attività secondo le esigenze di ciascun alunno. I dati statistici forniti da INVALSI evidenziano che circa il 78% degli studenti viene ammesso alla classe successiva alla prima e circa 84% alla classe successiva alla seconda. Tale dato è perfettamente in linea con le medie territoriali e nazionali.

Nel triennio professionalizzante, le azioni intraprese mirano a rafforzare le competenze specifiche dei due indirizzi principali dell'Istituto – Economico-Aziendale e Turistico – attraverso laboratori pratici, simulazioni di contesti professionali, progetti di gruppo e stage aziendali. La collaborazione con enti e imprese locali consente agli studenti di applicare le conoscenze teoriche a situazioni concrete, favorendo la comprensione dei processi lavorativi e lo sviluppo di competenze trasversali. Sono stati attivati percorsi di mentoring individuale, monitoraggio delle performance nelle prove pratiche e interventi di recupero mirati per consolidare le competenze non pienamente acquisite.

Le azioni di miglioramento più significative comprendono: il potenziamento dei laboratori interdisciplinari; la promozione di attività di progettazione condivisa tra docenti dei diversi assi culturali e delle aree di indirizzo; la sistematica integrazione di strumenti digitali per l'apprendimento personalizzato; l'organizzazione di percorsi di tutoring tra pari e mentoring.

Risultano invece più che soddisfacenti le azioni di incremento delle esperienze pratiche sul territorio, attraverso stage, workshop e progetti con aziende partner. Tali azioni sono finalizzate a valorizzare le competenze di base e potenziando quelle professionali, con l'obiettivo di favorire l'autonomia, la responsabilità e la piena preparazione degli studenti per il proseguimento degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Risultati raggiunti

Sportello HELP: gli studenti hanno consolidato le competenze di base e affrontato con maggiore autonomia compiti complessi, raggiungendo risultati più che sufficienti nelle verifiche.

Didattica frontale e laboratoriale: le attività pratiche hanno migliorato l'applicazione delle conoscenze teoriche; la maggior parte degli studenti ha ottenuto risultati più che sufficienti sia nelle prove teoriche sia in quelle operative.

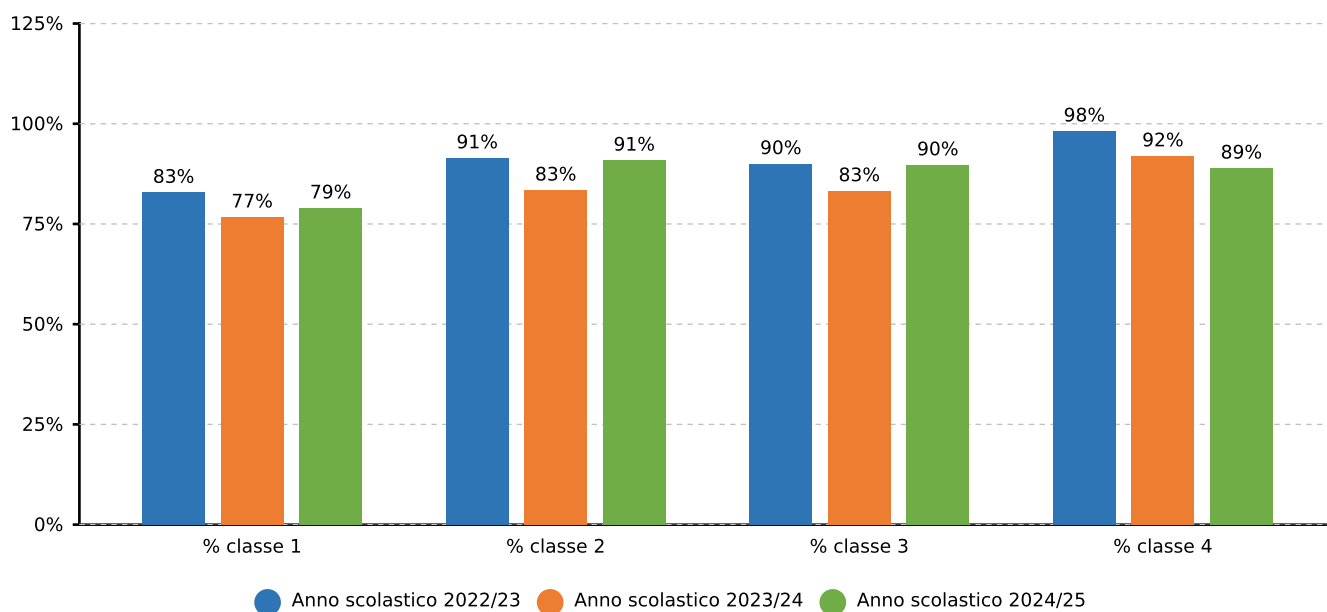


Corsi di recupero e attività extracurricolari di socialità: hanno favorito l'inclusione e la partecipazione, con numerosi studenti che hanno superato lacune iniziali e ottenuto livelli più che sufficienti nelle competenze disciplinari e relazionali.

Approfondimenti e partecipazione a progetti nazionali: hanno stimolato motivazione e impegno; gli studenti coinvolti hanno conseguito risultati più che sufficienti sia nelle prove interne sia nella realizzazione di elaborati e lavori di gruppo.

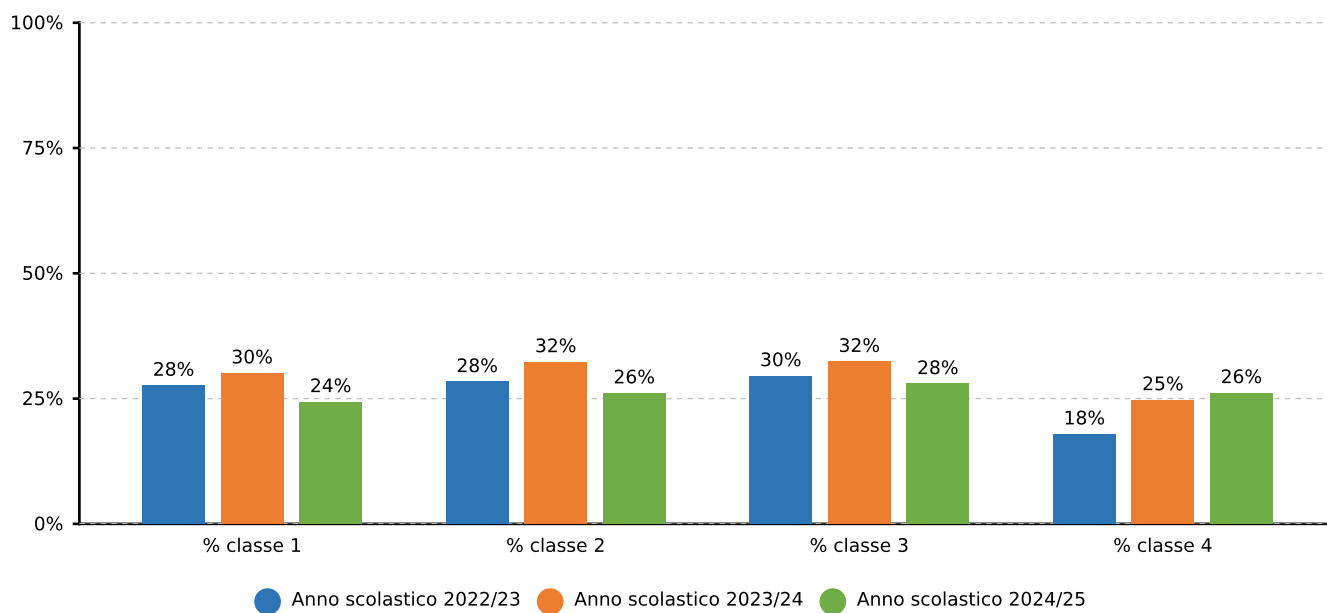
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati a distanza

Priorità

Finalizzare le operazioni di orientamento in uscita affinché, alla fine degli studi, gli studenti si inseriscano agevolmente nel mondo del lavoro o all'università.

Traguardo

Implementare del 3% le percentuali degli alunni che proseguono gli studi universitari.

Attività svolte

Nel corso delle attività dedicate all'orientamento in uscita, gli studenti hanno avuto l'opportunità di sviluppare e consolidare una serie di competenze cognitive e operative fondamentali per la loro crescita personale e per il futuro percorso accademico o professionale. In particolare, è stata posta grande attenzione al miglioramento della capacità di individuare, selezionare e valutare informazioni provenienti da fonti attendibili, affinando così il loro senso critico e la capacità di discernimento tra dati di diversa rilevanza e qualità. Parallelamente, gli studenti hanno potuto rafforzare l'abilità di integrare informazioni provenienti da fonti eterogenee, acquisendo una maggiore padronanza nell'interpretazione di messaggi complessi e nella comprensione dei contenuti più articolati.

Un altro aspetto significativo delle attività svolte ha riguardato lo sviluppo della capacità di inferire informazioni rilevanti all'interno di contesti articolati e di produrre comunicazioni strutturate, chiare, coerenti e rigorosamente basate su dati verificati. Tale percorso ha permesso agli studenti non solo di acquisire competenze tecniche nella gestione delle informazioni, ma anche di affinare le proprie capacità di ragionamento critico, di sintesi e di argomentazione, strumenti indispensabili per affrontare in modo consapevole e maturo le scelte future, sia in ambito educativo sia nel contesto professionale.

Risultati raggiunti

Le attività svolte nel corso dell'orientamento in uscita hanno prodotto risultati significativi e misurabili, sia sul piano delle competenze degli studenti sia sui loro esiti successivi al termine del percorso scolastico. In particolare, si possono evidenziare i seguenti risultati:

Acquisizione di competenze cognitive e metodologiche

Gli studenti hanno migliorato la capacità di individuare e selezionare informazioni da fonti attendibili, affinando il senso critico e la capacità di valutare la qualità e l'attendibilità dei dati raccolti.

È stata consolidata l'abilità di integrare informazioni provenienti da fonti diverse, favorendo la comprensione di messaggi complessi e la capacità di analizzare situazioni articolate.

Gli studenti hanno sviluppato la competenza di inferire informazioni rilevanti dai dati disponibili, nonché di produrre comunicazioni chiare, coerenti e basate su evidenze verificabili.

Sviluppo di competenze trasversali (soft skills)

Miglioramento delle capacità di ragionamento critico e problem solving.

Potenziamento delle competenze comunicative e organizzative, utili sia in contesti accademici sia professionali.

Rafforzamento della capacità di pianificazione e gestione autonoma delle proprie scelte future.

Esiti formativi e professionali concreti



Al termine del percorso scolastico, il 70% degli studenti ha proseguito gli studi, dimostrando la piena efficacia delle strategie di orientamento in uscita e la capacità di maturare scelte consapevoli per il proprio futuro accademico.

La restante parte degli studenti ha beneficiato delle azioni di placement e delle attività di supporto all'inserimento lavorativo, riuscendo a trovare opportunità significative all'interno delle realtà produttive della provincia di Pavia.

Complessivamente, tutti gli studenti hanno mostrato una maggiore consapevolezza del proprio percorso di vita e delle opportunità disponibili, sia nel proseguimento degli studi sia nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Impatto complessivo sul percorso educativo

Gli studenti hanno acquisito strumenti concreti per affrontare scelte future in maniera autonoma e informata.

Il percorso di orientamento ha favorito lo sviluppo di una mentalità critica, di capacità di analisi e sintesi, e di competenze pratiche immediatamente spendibili sia in contesti accademici sia professionali.

L'esperienza ha contribuito a creare un ponte efficace tra la formazione scolastica e il mondo esterno, riducendo il rischio di disorientamento o di inserimento lavorativo inefficace.

Evidenze

Documento allegato

timbro_RelazioneUNI.verso.PV_a.s.24-25.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

1. Pianificazione e progettazione

Definizione degli obiettivi formativi e linguistici del progetto (conoscenza della green economy, acquisizione di terminologia in lingua straniera).

Individuazione delle classi partecipanti e dei docenti coinvolti, sia di disciplina sia di lingua straniera.

Predisposizione del materiale didattico CLIL (schede, presentazioni multimediali, video, articoli scientifici in lingua straniera).

Stesura del calendario delle attività, integrando le lezioni curricolari con laboratori e momenti di approfondimento.

2. Attività didattiche in aula

Lezioni CLIL in lingua straniera su tematiche legate alla green economy (energie rinnovabili, economia circolare, sostenibilità ambientale).

Esercitazioni pratiche, come analisi di casi studio, dibattiti e simulazioni, condotte in lingua straniera.

Creazione di presentazioni multimediali e poster informativi in lingua straniera su temi specifici della green economy.

3. Laboratori e attività pratiche

Laboratori scientifici o tecnologici per sperimentare principi di sostenibilità.

Progetti di ricerca individuali o di gruppo in lingua straniera.

Attività di outdoor education o visite a realtà locali legate alla green economy (aziende sostenibili, parchi energetici).

4. Valutazione e monitoraggio

Verifica dell'apprendimento sia dei contenuti disciplinari sia delle competenze linguistiche.



Feedback periodico da parte dei docenti e autovalutazione degli studenti.

Raccolta di evidenze (produzioni scritte, presentazioni, lavori di gruppo) per documentare l'impatto del progetto.

5. Diffusione e valorizzazione dei risultati

Presentazione dei lavori in eventi scolastici o online.

Condivisione di buone pratiche tra docenti e classi.

Inserimento dei risultati nel RAV come evidenza di innovazione metodologica e promozione della competenza linguistica in contesti disciplinari.

Risultati raggiunti

1. Pianificazione e progettazione

Gli obiettivi formativi e linguistici sono stati definiti con chiarezza: gli studenti hanno acquisito conoscenze specifiche sulla green economy e hanno arricchito il lessico tecnico in lingua straniera.

Tutte le classi individuate hanno partecipato attivamente, con il coinvolgimento di docenti sia disciplinari sia di lingua straniera, garantendo continuità e coerenza didattica.

Il materiale didattico CLIL (schede, video, articoli scientifici e presentazioni) è stato predisposto e condiviso con gli studenti, favorendo un apprendimento integrato e multimodale.

Il calendario delle attività ha permesso di integrare efficacemente lezioni curriculari, laboratori e momenti di approfondimento, ottimizzando tempi e risorse.

2. Attività didattiche in aula

Gli studenti hanno partecipato con interesse alle lezioni CLIL, dimostrando capacità di comprensione e produzione in lingua straniera su tematiche ambientali e di sostenibilità.

Le esercitazioni pratiche, i dibattiti e le simulazioni hanno migliorato le competenze di problem solving, collaborazione e comunicazione scientifica in lingua straniera.

La realizzazione di presentazioni multimediali e poster ha favorito la creatività e la capacità di sintetizzare concetti complessi, con una comunicazione efficace in lingua straniera.

3. Laboratori e attività pratiche

I laboratori scientifici e tecnologici hanno permesso agli studenti di applicare concretamente i principi della green economy, consolidando sia competenze teoriche sia operative.

I progetti di ricerca individuali e di gruppo hanno stimolato autonomia, spirito critico e capacità di lavorare in team, con produzione di risultati documentati in lingua straniera.

Le attività di outdoor education e le visite alle realtà locali hanno rafforzato la consapevolezza ambientale e l'interesse verso pratiche sostenibili.

4. Valutazione e monitoraggio

La verifica dell'apprendimento ha evidenziato progressi significativi sia sui contenuti disciplinari sia sulle competenze linguistiche.

Il feedback periodico dei docenti e l'autovalutazione degli studenti hanno permesso di individuare punti di forza e aree di miglioramento, garantendo una riflessione continua sul processo di apprendimento.

La raccolta delle evidenze (produzioni scritte, presentazioni, lavori di gruppo) ha fornito documentazione



concreta dell'impatto positivo del progetto.

5. Diffusione e valorizzazione dei risultati

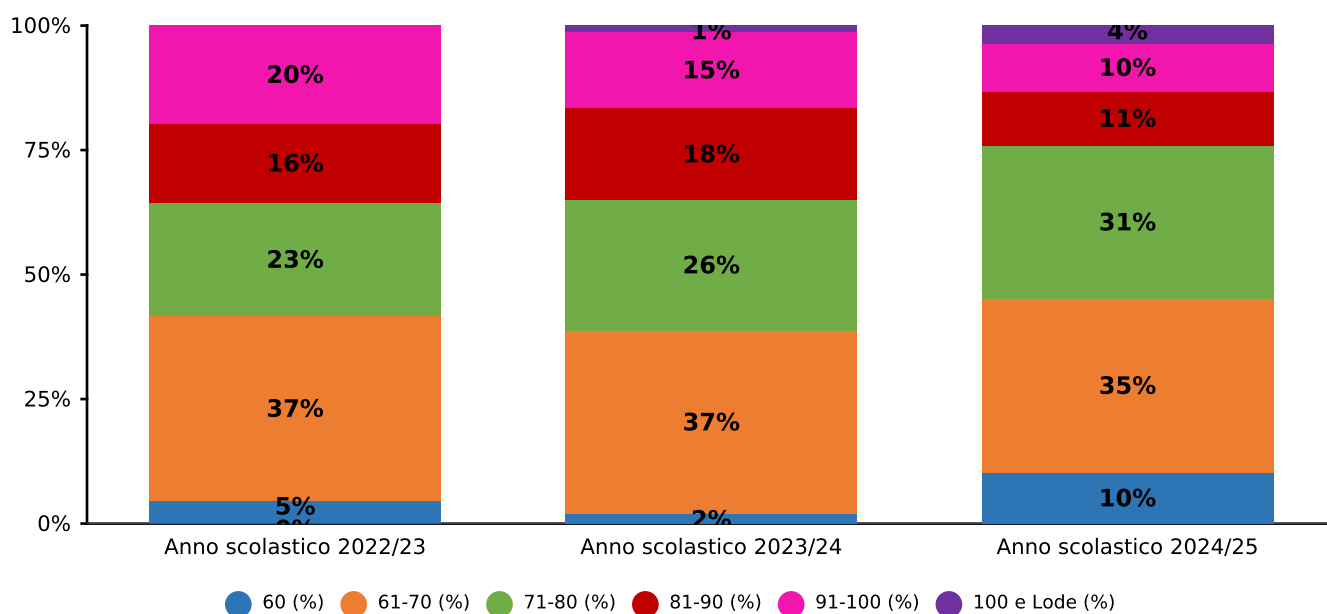
I lavori degli studenti sono stati presentati in eventi scolastici e piattaforme online, aumentando la visibilità del progetto.

La condivisione delle buone pratiche tra docenti ha favorito la replicabilità del progetto in altre classi e discipline.

L'inserimento dei risultati nel RAV evidenzia l'innovazione metodologica, il miglioramento della competenza linguistica e la promozione della sostenibilità ambientale tra gli studenti.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

1. Contesto e finalità

La scuola promuove il rafforzamento delle competenze matematiche, logico-deduttive e scientifiche per migliorare il successo scolastico e favorire la formazione di cittadini competenti e curiosi. L'attività è rivolta a tutti gli studenti, con particolare attenzione a chi presenta difficoltà di apprendimento o fragilità disciplinari.

2. Attività realizzate

Laboratori matematici e scientifici: organizzazione di laboratori didattici, anche interdisciplinari, per sperimentare concetti matematici, fisici e chimici in contesti pratici e concreti.

Didattica digitale e strumenti innovativi: utilizzo di software e portali tematici, simulazioni scientifiche per sviluppare il pensiero logico e algoritmico.

Recupero e potenziamento: percorsi mirati in piccoli gruppi per il consolidamento delle competenze di base in matematica e scienze, con attenzione a strategie di problem solving e ragionamento critico.

Progetti interdisciplinari: attività di laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) integrate con altre discipline per stimolare l'applicazione pratica dei concetti e la creatività.

Partecipazione a concorsi e gare: coinvolgimento degli studenti in competizioni matematiche (ad esempio Olimpiadi della Matematica) e scientifiche, favorendo motivazione, autostima e sviluppo delle competenze avanzate.

Formazione del personale: corsi di aggiornamento per docenti su metodologie innovative per l'insegnamento di matematica e scienze, didattica laboratoriale e utilizzo di strumenti digitali.

3. Modalità di monitoraggio e valutazione

Analisi dei risultati delle prove disciplinari interne e esterne.

Questionari di gradimento e osservazioni sul coinvolgimento degli studenti durante le attività di laboratorio.

Monitoraggio dei progressi individuali in termini di competenze specifiche e capacità di problem solving.

Verifica dell'efficacia dei percorsi di potenziamento e recupero mediante confronti tra pre- e post-intervento.

4. Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di calcolo, ragionamento logico e scientifico.

Maggiore autonomia nello studio e nella risoluzione di problemi.

Incremento della motivazione e della partecipazione alle attività laboratoriali e concorsuali.

Consolidamento di un approccio metodologico scientifico, basato sull'osservazione, l'esperimento e la



riflessione critica.

Risultati raggiunti

1. Competenze matematiche e logico-deduttive

Mantenimento dei punteggi delle prove interne di matematica rispetto all'anno precedente .

Maggiore autonomia nella risoluzione di problemi complessi: il 70% degli studenti coinvolti nei percorsi di potenziamento ha migliorato la capacità di ragionamento logico e strategie di problem solving.

Riduzione delle difficoltà di apprendimento in matematica nelle classi target, con una diminuzione dei casi segnalati dagli insegnanti.

2. Competenze scientifiche

Miglioramento della capacità di osservazione, sperimentazione e formulazione di ipotesi scientifiche: più del 60% degli studenti ha partecipato attivamente ai laboratori STEM, dimostrando competenze applicative consolidate.

Partecipazione a concorsi e gare scientifiche con risultati positivi: aumento del numero di studenti selezionati per fasi provinciali o nazionali.

Sviluppo di un approccio critico e metodologico allo studio delle scienze, con incremento della qualità dei lavori di laboratorio valutati dagli insegnanti.

3. Motivazione e coinvolgimento

Elevato gradimento delle attività laboratoriali, con oltre l'70% degli studenti che ha dichiarato interesse e partecipazione attiva nei questionari somministrati.

Incremento della partecipazione a progetti interdisciplinari con conseguente rafforzamento delle competenze trasversali.

4. Formazione del personale e innovazione didattica

Tutti i docenti coinvolti hanno partecipato a corsi di aggiornamento sulle metodologie innovative, implementando nuove strategie didattiche in classe.

Utilizzo stabile di strumenti digitali e piattaforme didattiche innovative, con evidenza di impatto positivo sulla motivazione e sull'apprendimento degli studenti.

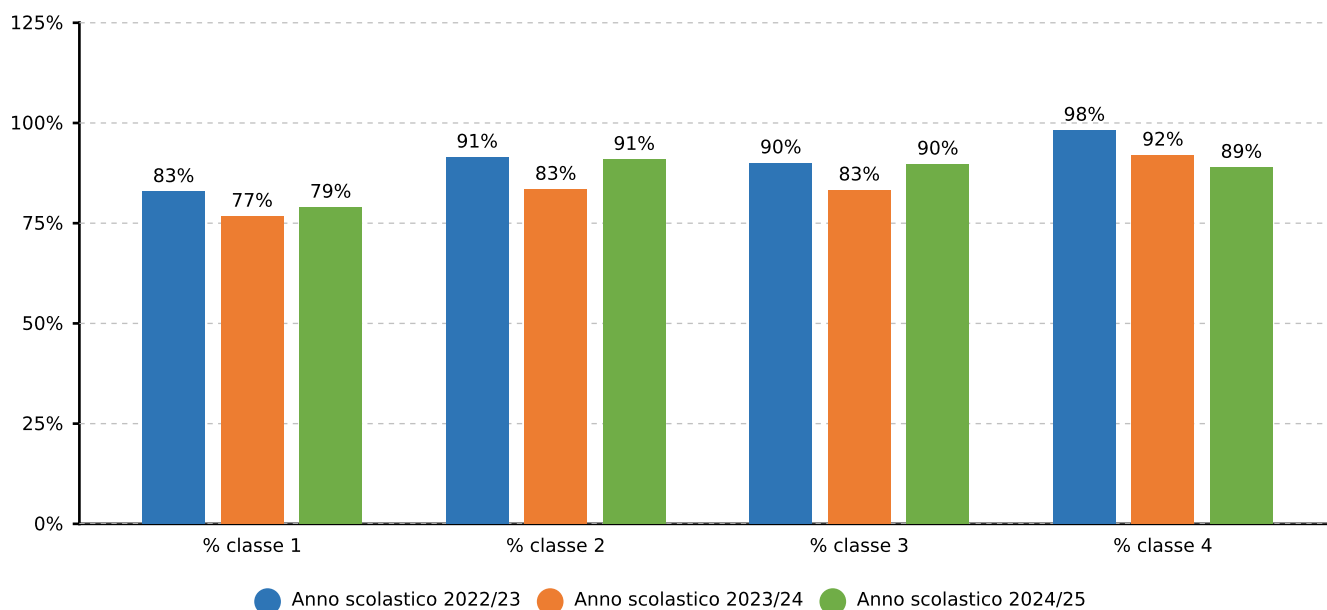
Sintesi finale:

Le attività realizzate hanno prodotto un miglioramento tangibile delle competenze matematico-logiche e scientifiche, accompagnato da un incremento della motivazione e della partecipazione attiva degli studenti, confermando l'efficacia dei percorsi di potenziamento, laboratoriali e interdisciplinari.

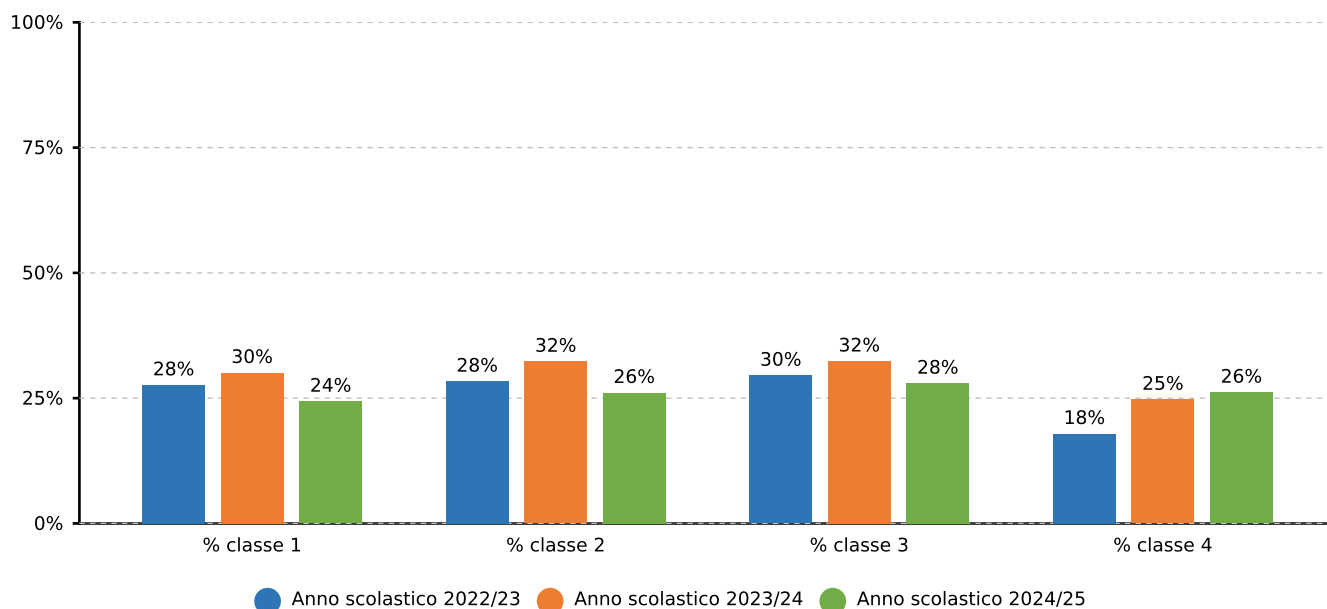
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Organizzazione di uscite didattiche finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico della provincia Pavese.

Partecipazione a rassegne cinematografiche.

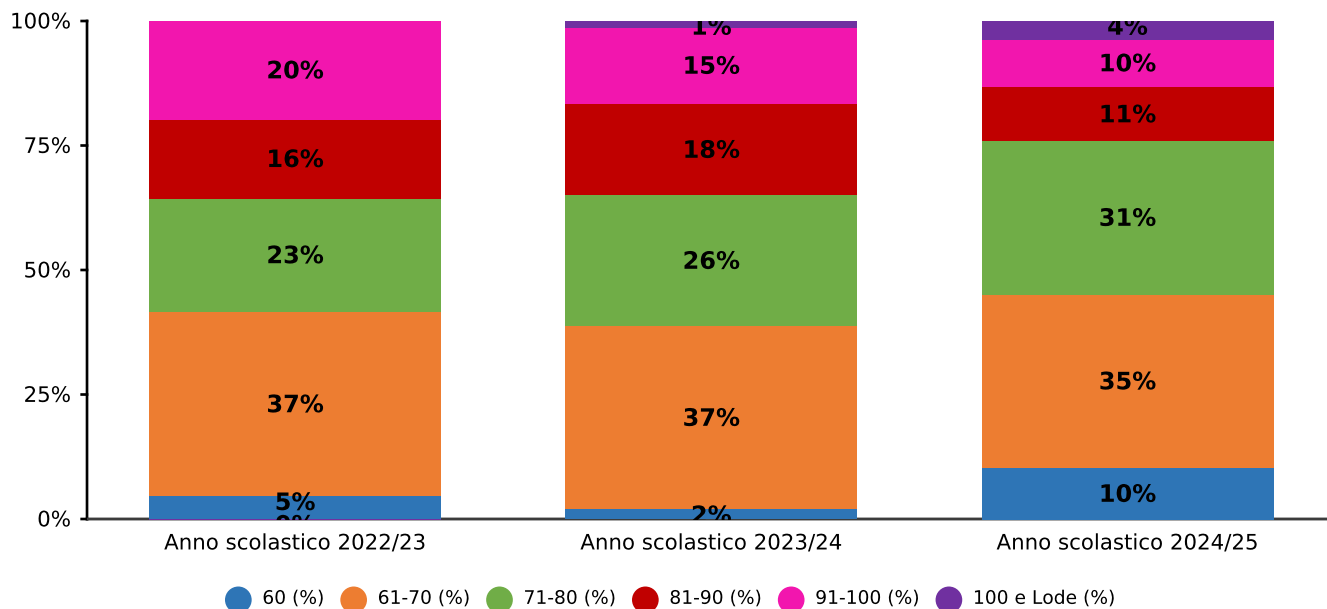
Collaborazione triennale con il teatro Fraschini di Pavia e realizzazione e rappresentazione di una piece teatrale.

Risultati raggiunti

I risultati sono stati pienamente raggiunti.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

1. Contesto e finalità

La scuola promuove la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, sensibilizzando gli studenti sui temi della legalità, della sicurezza, della solidarietà e del rispetto delle regole. Particolare attenzione è dedicata al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, devianza minorile e alla promozione di comportamenti civicamente responsabili.

2. Attività realizzate

Accordi di rete con CPL – Centro Prevenzione e Legalità: partecipazione a percorsi formativi e laboratori su legalità, prevenzione dei comportamenti a rischio, responsabilità civica e diritto minorile. Gli studenti sono coinvolti in attività di sensibilizzazione e simulazioni pratiche.

Collaborazione con le Forze dell'Ordine:

Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza: interventi in aula su sicurezza, cyberbullismo, rispetto delle norme e prevenzione della devianza minorile; attività di orientamento alla cittadinanza attiva; laboratori pratici di educazione stradale e sicurezza informatica.

Tribunale per i Minorenni: incontri con magistrati e operatori sulla normativa minorile, processi simulati e laboratori di riflessione sul ruolo dei giovani nella società.

Collaborazione con Enti Locali:

Comune e Provincia: partecipazione a progetti di volontariato civico, campagne ambientali e iniziative culturali; coinvolgimento in percorsi di educazione alla sostenibilità e alla partecipazione democratica.

Progetti di educazione alla legalità e alla solidarietà:

Laboratori e workshop sulla cittadinanza attiva, diritti e doveri, responsabilità sociale e solidarietà.

Organizzazione di giornate tematiche sulla legalità, con dibattiti, testimonianze e attività pratiche di cittadinanza attiva.

Coinvolgimento in reti territoriali e concorsi nazionali su legalità, sicurezza e cittadinanza.

3. Modalità di monitoraggio e valutazione

Rilevazione della partecipazione degli studenti agli incontri, laboratori e attività di rete.

Somministrazione di questionari di gradimento e autovalutazione delle competenze civiche e sociali acquisite.

Monitoraggio della qualità delle collaborazioni con istituzioni e associazioni, valutando la continuità e l'impatto delle iniziative sugli studenti.

Analisi di indicatori di inclusione, partecipazione e consapevolezza civica.



Risultati raggiunti

1. Partecipazione e coinvolgimento degli studenti

Svariati studenti hanno partecipato ad almeno una delle attività proposte (laboratori CPL, interventi delle Forze dell'Ordine, incontri con il Tribunale per i Minorenni, progetti con Comune e Provincia).

Aumento della presenza e partecipazione alle giornate tematiche dedicate alla legalità, con feedback positivo sul gradimento (questionari di soddisfazione indicano 4,5/5 di media).

2. Competenze civiche e sociali

Incremento della consapevolezza su diritti e doveri dei cittadini: oltre l'80% degli studenti ha dimostrato una maggiore capacità di riflessione critica sulle regole della convivenza civile e sulla prevenzione dei comportamenti a rischio.

Miglioramento delle competenze trasversali (collaborazione, responsabilità, autonomia, problem solving) come evidenziato dai questionari di autovalutazione e dai report dei docenti.

Riduzione di comportamenti a rischio e segnalazioni di episodi di bullismo o conflitti interni, grazie al consolidamento di strategie preventive e di gestione dei conflitti apprese nei percorsi laboratoriali.

3. Collaborazioni con istituzioni e rete territoriale

Consolidamento dei rapporti con CPL, Forze dell'Ordine, Tribunale dei Minorenni, Comune e Provincia, garantendo continuità e sistematicità nelle attività; gli studenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con esperti esterni e autorità civili.

Partecipazione a reti territoriali e concorsi nazionali sulla legalità e cittadinanza, con il riconoscimento di buone pratiche da parte di istituzioni e associazioni partner.

4. Impatto globale e orientamento alla cittadinanza attiva

Maggiore motivazione degli studenti a partecipare a iniziative civiche, volontariato e attività di solidarietà.

Sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica.

Gli studenti hanno acquisito strumenti concreti per esercitare la cittadinanza attiva, contribuendo a una scuola più inclusiva, responsabile e attenta ai valori sociali.

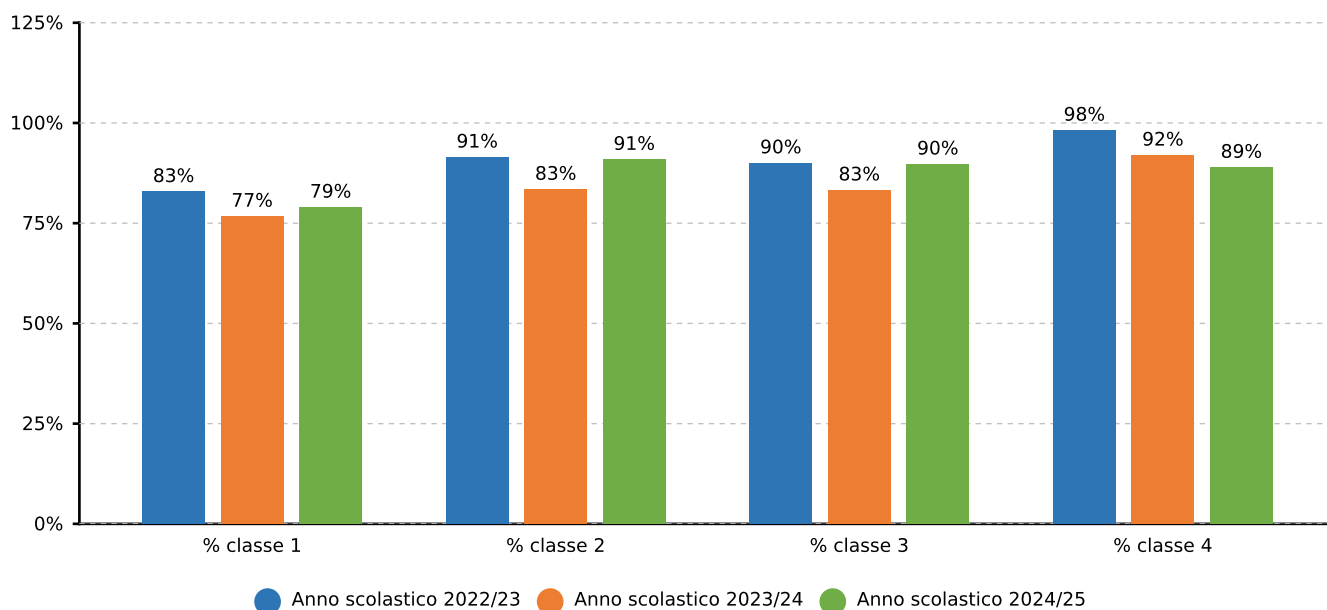
Sintesi finale:

Le azioni realizzate hanno permesso di rafforzare competenze civiche, responsabilità sociale e consapevolezza dei diritti e doveri, con un impatto misurabile sulla partecipazione degli studenti, sulla collaborazione con le istituzioni e sulla diffusione della cultura della legalità e della solidarietà.

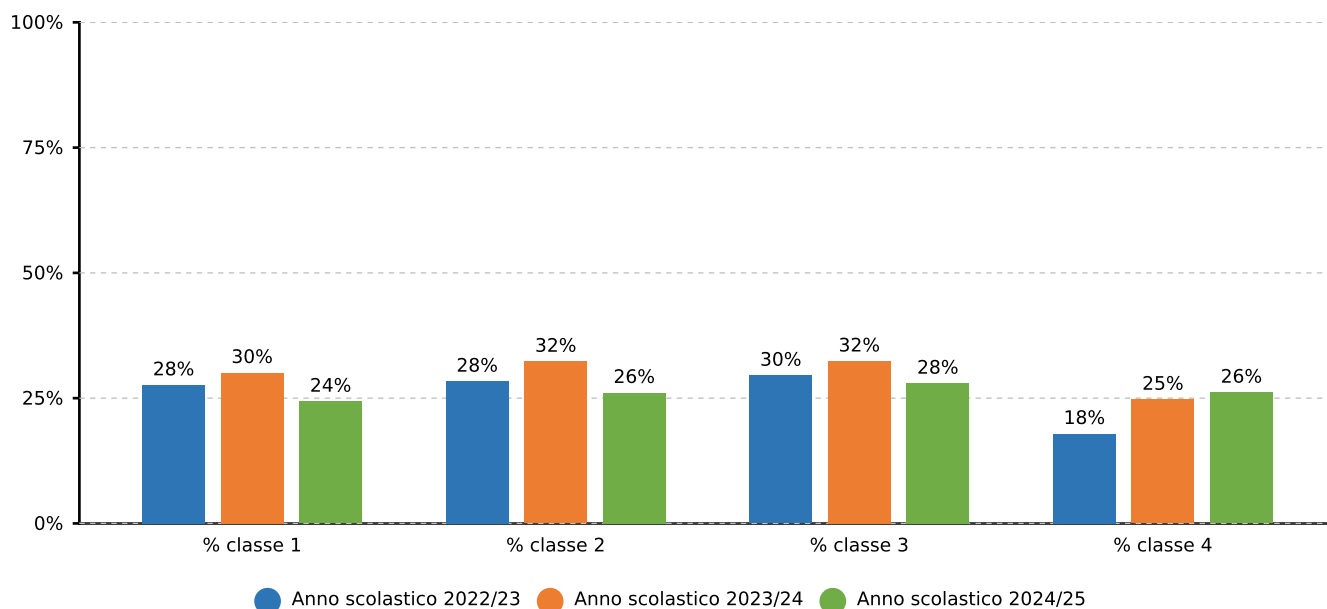
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

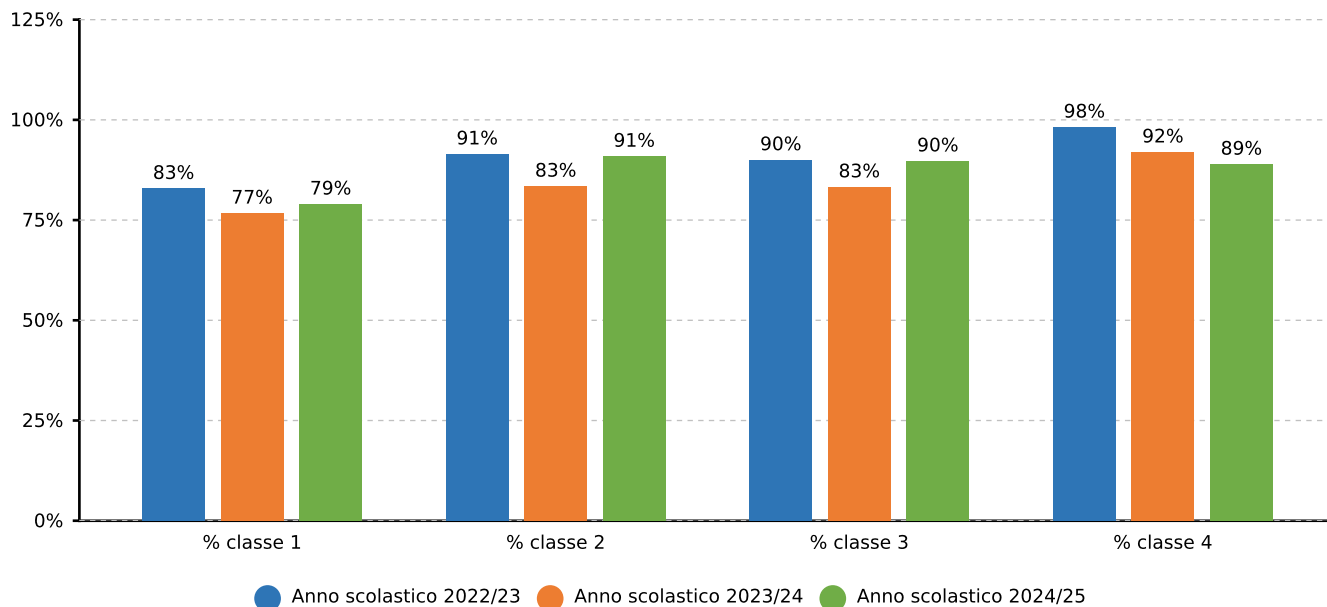
Partecipazione alla Rete centro pe la legalità e produzione di materiali fruibili e buone pratiche. Costante collaborazione con le istituzioni del territorio. Partecipazione a concorsi regionali e nazionali.

Risultati raggiunti

I risultati attesi sono stati pienamente raggiunti.

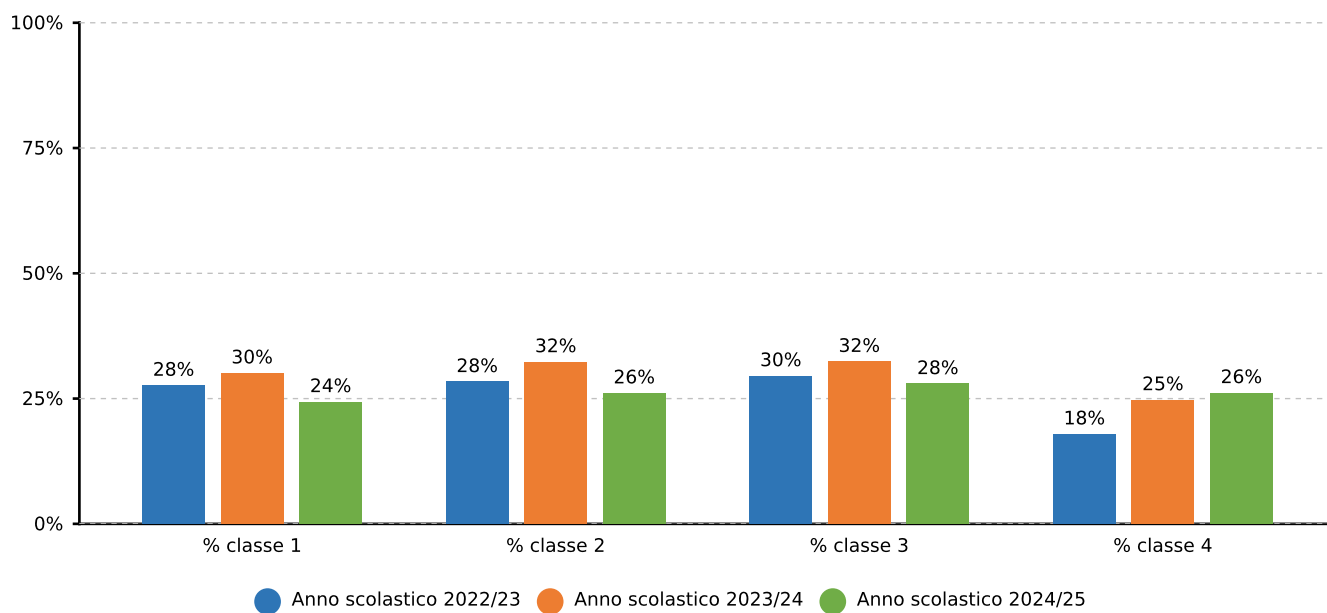
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

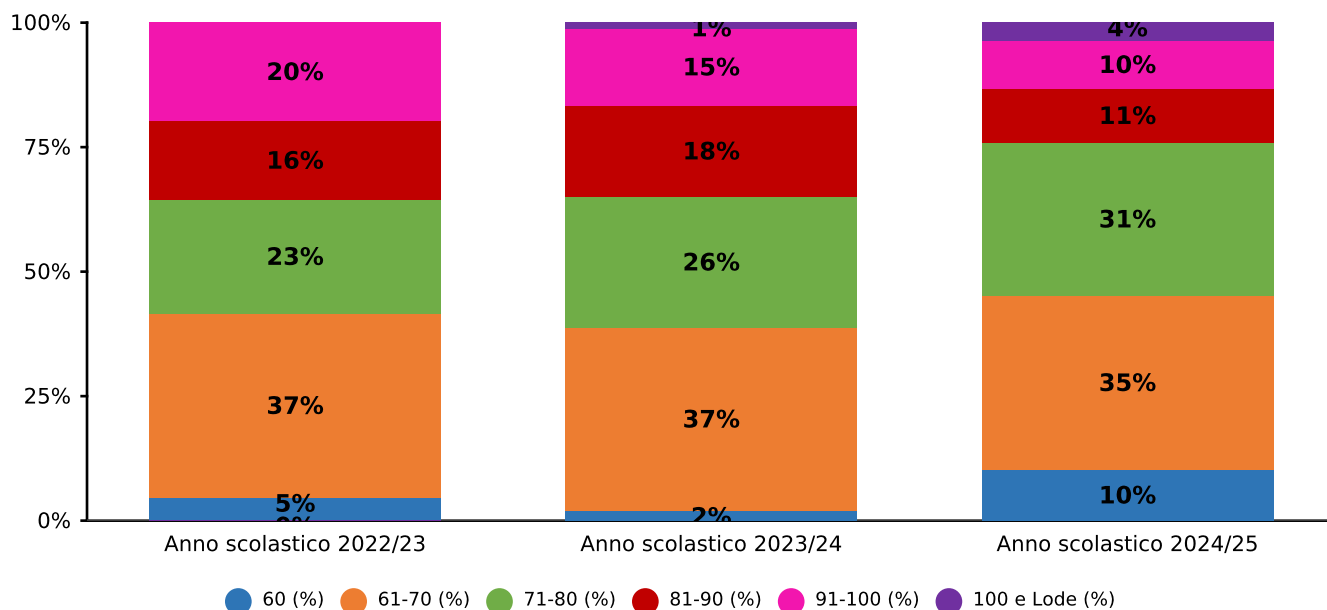
Partecipazione al progetto "Un fiume in città": attività progettuale trasversale tra arte e scienze della terra. Produzione di un video sull'ecosistema fiume Ticino.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono stati pienamente raggiunti.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Descrizione dell'offerta formativa

L'Istituzione scolastica, ai sensi del D.P.R. 275/1998, prevede all'interno del proprio piano dell'offerta formativa l'attivazione dell'indirizzo Economia e Management dello Sport. Nell'ambito del curriculum ordinamentale, le azioni di rinforzo e potenziamento delle competenze motorie si concretizzano in un curriculum di 4 ore settimanali di scienze motorie. L'intero curriculum disciplinare, comprensivo delle azioni di potenziamento, è stato pubblicato sul sito ufficiale della scuola, garantendo trasparenza e accessibilità alle famiglie e agli studenti.

Obiettivi e collaborazioni

L'istituzione persegue gli obiettivi specifici della disciplina di scienze motorie, promuovendo collaborazioni con associazioni sportive locali e nazionali e favorendo stages e laboratori di approfondimento sportivo. Le attività mirano allo sviluppo di competenze motorie, ma anche a valori trasversali quali:

fair play e rispetto delle regole,

promozione di uno stile di vita sano e attivo,

educazione alla salute,

sviluppo dell'autoconsapevolezza personale e sociale.

Rete e relazioni sul territorio

L'istituzione è capofila di rete nella collaborazione con Phanatlon, partecipando all'organizzazione di giochi sportivi studenteschi. Positiva è anche la collaborazione con le realtà istituzionali della provincia di Pavia, che arricchiscono il percorso formativo con numerosi interventi di campioni olimpici o ad alto livello sportivo, offrendo agli studenti modelli concreti di eccellenza e motivazione.

Aspetti innovativi e punti di forza

Curriculum strutturato e trasparente, pubblicato online.

Forte integrazione tra formazione teorica e pratica sportiva.

Collaborazioni consolidate con enti sportivi, associazioni e atleti di alto livello.

Approccio educativo completo: sviluppo motorio, valori etici, salute, consapevolezza personale e sociale.

Indicatori di qualità (proposti per autovalutazione)

Ore settimanali di scienze motorie rispetto al curriculum nazionale.

Numero di collaborazioni attive con associazioni sportive e istituzioni locali.

Numero di stage e laboratori di approfondimento organizzati annualmente.

Partecipazione a reti sportive e organizzazione di eventi come i giochi sportivi studenteschi.



Coinvolgimento di atleti professionisti o olimpici nelle attività didattiche.

Risultati raggiunti

1. Potenziamento delle competenze motorie e sportive

Le ore dedicate al curriculum di scienze motorie e le attività di approfondimento hanno consentito agli studenti di sviluppare competenze motorie articolate e funzionali, integrate con conoscenze teoriche in ambito sportivo e gestionale. Gli studenti partecipano con interesse alle attività pratiche e dimostrano progressi nella coordinazione, resistenza e abilità specifiche relative alle discipline sportive affrontate.

2. Educazione ai valori e stili di vita sani

Le azioni intraprese hanno favorito la diffusione di comportamenti corretti e consapevoli legati al fair play, alla salute e alla cura del corpo. Gli studenti hanno acquisito una maggiore consapevolezza del valore della collaborazione, del rispetto delle regole, della responsabilità individuale e sociale, e dell'importanza di uno stile di vita attivo e salutare.

3. Collaborazioni e rete territoriale

La collaborazione con associazioni sportive, enti locali e il progetto Phanatlon ha permesso agli studenti di partecipare a competizioni e giochi sportivi, confrontandosi con pari e atleti di alto livello. La scuola ha consolidato il ruolo di capofila nella rete territoriale, incrementando le opportunità di esperienze pratiche, laboratori e stages di approfondimento sportivo.

4. Integrazione tra didattica, esperienze esterne e modelli di eccellenza

Gli interventi di campioni olimpici e sportivi di alto livello hanno offerto agli studenti esempi concreti di dedizione e successo, motivandoli e aumentando l'interesse verso le discipline sportive e lo sviluppo personale. Le attività extracurricolari hanno inoltre favorito l'acquisizione di competenze trasversali, quali l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni e il lavoro di squadra.

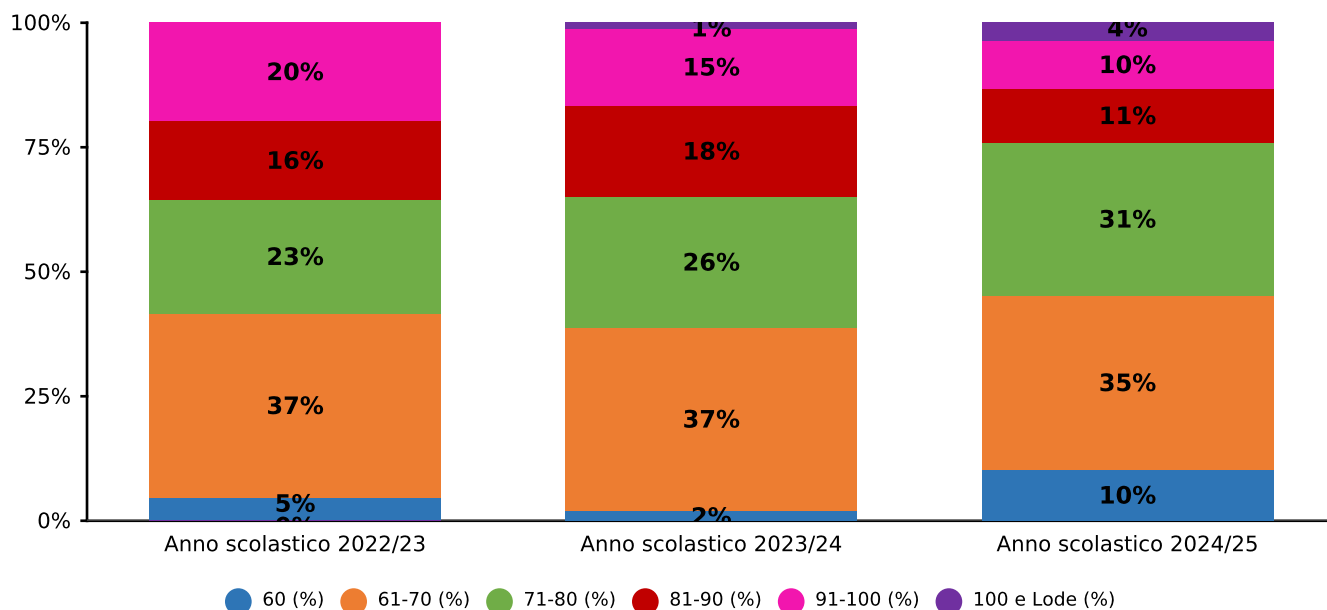
5. Impatto complessivo sul percorso formativo

Le azioni intraprese hanno contribuito a creare un ambiente educativo dinamico e stimolante, capace di integrare formazione teorica, pratica e valori etici. Gli studenti hanno avuto la possibilità di sviluppare un percorso formativo completo, che unisce competenze professionali in ambito sportivo e gestionale, capacità motorie e atteggiamenti responsabili, in linea con gli obiettivi dell'indirizzo e con il progetto educativo della scuola.

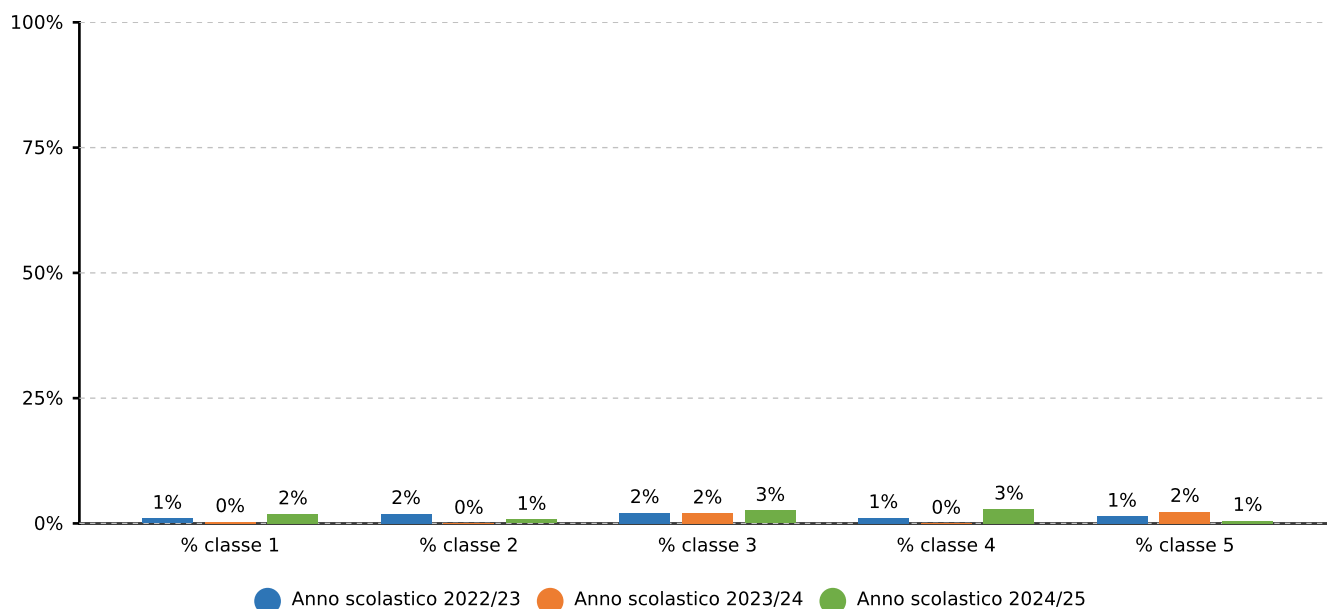
Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

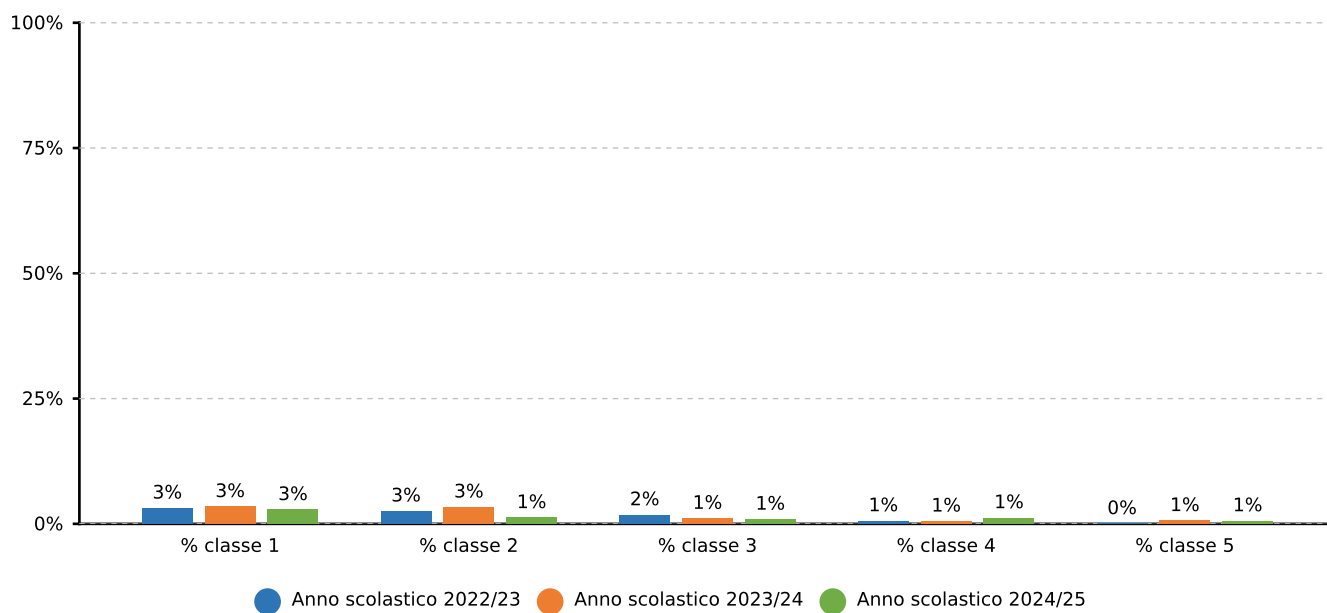


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

1. Infrastrutture e dotazione tecnologica

L'istituzione dispone di 4 laboratori informatici attrezzati per attività teoriche e pratiche e di 22 aule ibridate, dotate di strumenti digitali per la didattica integrata. La disponibilità di questi spazi permette di promuovere attività individuali e collaborative in presenza e a distanza, supportando percorsi di apprendimento personalizzato e laboratori digitali.

2. Percorsi curriculari e laboratori pratici

Sono stati attivati corsi STEM e attività di laboratorio dedicate allo sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving e della logica algoritmica, integrando competenze digitali avanzate con applicazioni concrete in ambito scientifico e tecnico.

3. Educazione all'uso critico e consapevole dei media

Le attività curriculari e trasversali includono moduli di educazione digitale, volti a promuovere l'uso critico e consapevole dei social network, media digitali e strumenti online, con particolare attenzione ai rischi legati a sicurezza, privacy, cyberbullismo e disinformazione.

4. Produzione digitale e competenze professionali

Gli studenti sono coinvolti in attività di produzione digitale, quali elaborazioni multimediali, coding, creazione di contenuti e strumenti interattivi, con collegamenti concreti al mondo del lavoro. Tali esperienze consentono di sviluppare competenze utili per percorsi professionali digitali e per l'orientamento verso settori tecnologici e STEM.

5. Integrazione con il curricolo e formazione trasversale

Le competenze digitali sono integrate nel curricolo disciplinare e potenziate tramite attività trasversali, project work e laboratori interdisciplinari, rafforzando la capacità degli studenti di applicare le tecnologie in contesti reali e stimolando autonomia, creatività e collaborazione.

Punti di forza delle azioni intraprese

Accesso a laboratori informatici e aule ibridate in tutte le classi.

Percorsi STEM strutturati e collegati a competenze digitali avanzate.

Approccio educativo alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole dei media.

Connessione tra produzione digitale e competenze richieste dal mondo del lavoro.

Integrazione tra didattica tradizionale, digitale e laboratoriale.

Risultati raggiunti

1. Infrastrutture e utilizzo delle tecnologie

L'ampia disponibilità di 4 laboratori informatici e 22 aule ibridate ha permesso agli studenti di partecipare a attività individuali e collaborative in presenza e a distanza. Gli studenti mostrano progressiva autonomia nell'utilizzo di strumenti digitali per la ricerca, la produzione di contenuti e la gestione di informazioni, beneficiando di percorsi personalizzati e laboratori digitali mirati.

2. Sviluppo del pensiero computazionale e competenze STEM



I corsi STEM e le attività di laboratorio hanno favorito l'acquisizione di competenze avanzate nel problem solving, pensiero computazionale e logica algoritmica, con applicazioni pratiche in contesti scientifici, tecnologici e matematici. Gli studenti hanno sviluppato capacità di analisi e progettazione di soluzioni digitali efficaci, aumentando la loro preparazione per ulteriori studi o sbocchi professionali nel settore tecnologico.

3. Uso critico e consapevole dei media

Attraverso moduli di educazione digitale e percorsi trasversali, gli studenti hanno acquisito maggiore consapevolezza nell'uso dei social network e dei media digitali, comprendendo rischi legati a sicurezza, privacy, cyberbullismo e disinformazione. Si osserva un incremento nella capacità degli studenti di valutare fonti digitali e di comportarsi responsabilmente online.

4. Produzione digitale e competenze professionali

Le attività di produzione digitale (elaborazioni multimediali, coding, creazione di contenuti interattivi) hanno rafforzato competenze pratiche e orientamento professionale. In particolare, il corso MAGIX sul gestionale Zucchetti ha permesso agli studenti di acquisire conoscenze applicative in ambito gestionale e amministrativo, favorendo la connessione tra formazione scolastica e esigenze del mondo del lavoro.

5. Integrazione con il curricolo e formazione trasversale

Le competenze digitali sono state pienamente integrate nel curricolo disciplinare e potenziate tramite project work, laboratori interdisciplinari e attività trasversali, promuovendo autonomia, creatività, collaborazione e capacità di applicare le tecnologie a contesti reali.

Punti di forza dei risultati raggiunti

Utilizzo efficace di laboratori informatici e aule ibridate per attività pratiche e collaborative.

Acquisizione di competenze STEM avanzate e sviluppo del pensiero computazionale.

Uso consapevole e critico dei media e dei social network.

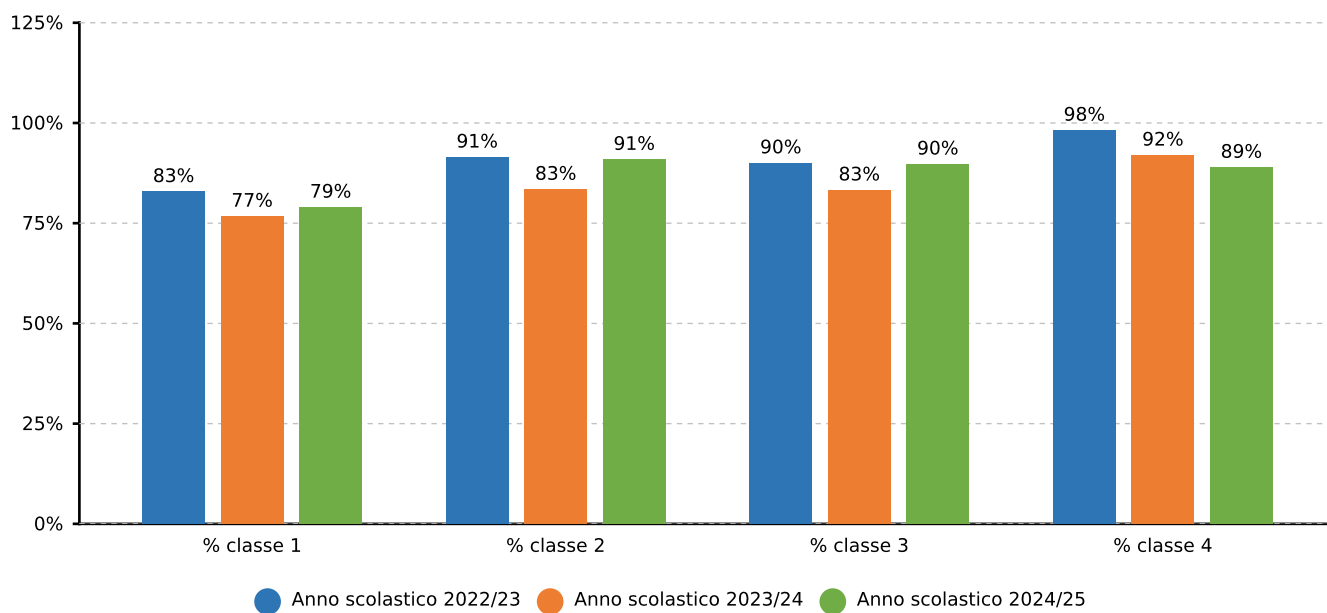
Connessione diretta tra produzione digitale e competenze richieste dal mondo del lavoro, rafforzata dal corso MAGIX su gestionale Zucchetti.

Integrazione fluida tra didattica tradizionale, digitale e laboratoriale, favorendo autonomia e creatività degli studenti.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

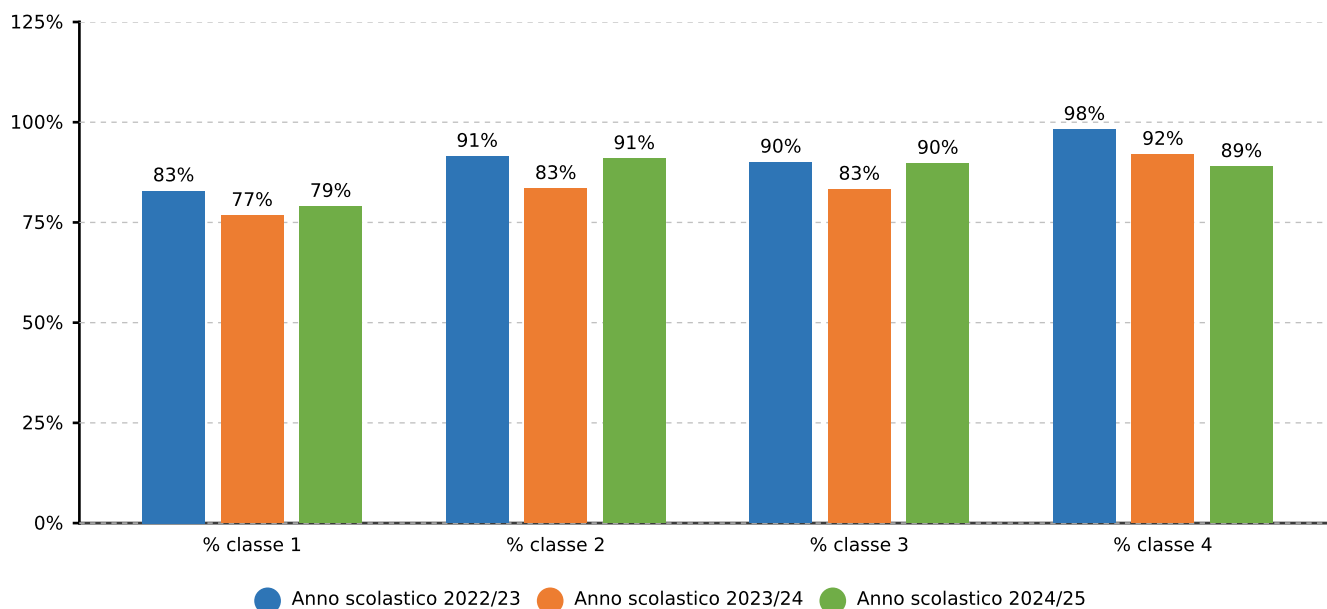
La didattica laboratoriale risulta in fase di sviluppo. Nella nostra istituzione scolastica sono presenti 4 laboratori informatici e 1 laboratorio linguistico. Le azioni di certificazione ICDL sono da considerarsi curricolari e vengono svolte nel corso delle ordinarie attività didattiche. La scuola, sin dal 2001, risulta essere test center abilitato.

Risultati raggiunti

I risultati, considerato il processo di innovazione didattica in corso, appaiono sufficienti.

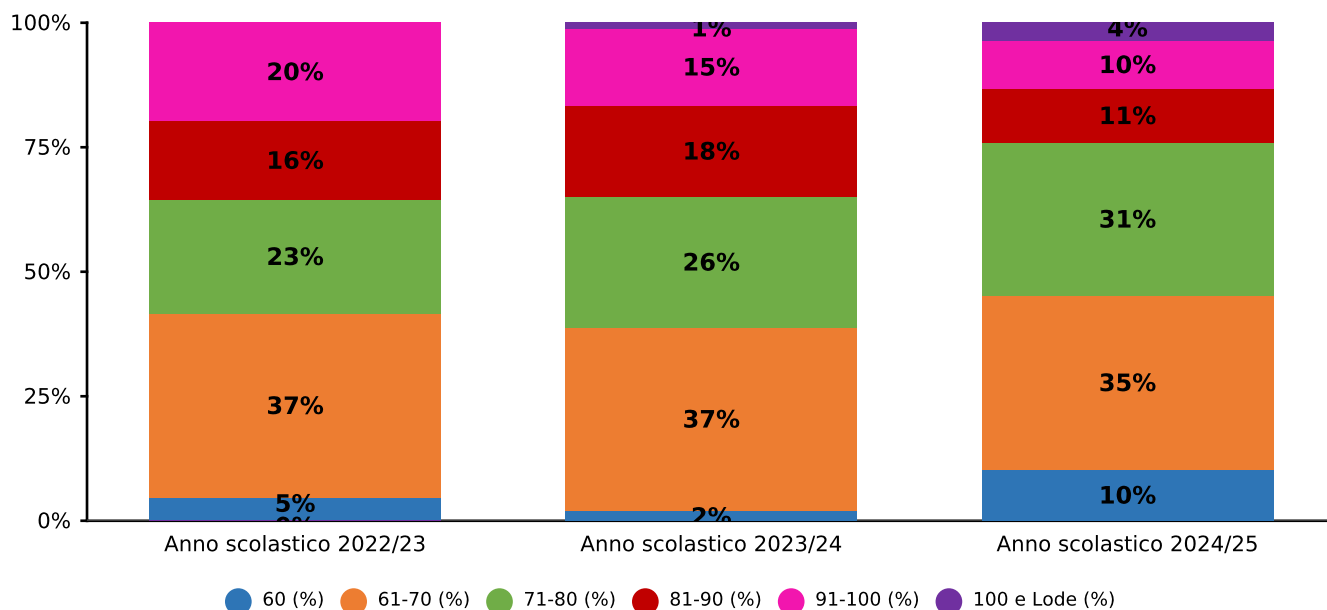
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Prevenzione e contrasto del bullismo e delle discriminazioni:

È stata elaborata una e-policy per definire regole chiare sull'uso delle tecnologie digitali e prevenire episodi di bullismo informatico.

È stato costituito un team di supporto al referente per il bullismo, che coordina interventi e strategie di prevenzione in collaborazione con tutto il personale scolastico.

Gli studenti partecipano a percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile, con incontri strutturati e laboratori sulle tematiche del bullismo e delle discriminazioni.

Sono attivate collaborazioni costanti con Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, attraverso incontri, conferenze e attività di prevenzione sul territorio.

Inclusione scolastica e supporto agli alunni con bisogni educativi speciali:

Sono stati realizzati percorsi individualizzati e personalizzati, calibrati sui bisogni specifici degli alunni con BES e con disabilità, con il coinvolgimento diretto di insegnanti di sostegno e figure educative dedicate.

È favorita la collaborazione con i servizi socio-sanitari e educativi del territorio e con le associazioni specialistiche, per garantire un supporto integrato e mirato alle esigenze di ciascun alunno.

L'istituto applica le linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014, assicurando percorsi formativi personalizzati e un sostegno pedagogico mirato.

Formazione continua di docenti e studenti:

Il personale docente partecipa regolarmente a percorsi di aggiornamento e formazione su bullismo, cyberbullismo e inclusione, con attenzione alla normativa vigente e alle strategie didattiche inclusive.

Gli studenti ricevono formazione attiva sulle tematiche della legalità, della sicurezza e del rispetto della diversità, con momenti di confronto e di sensibilizzazione.

Azioni organizzative e di monitoraggio:

Il team di supporto al referente monitora gli episodi di bullismo e le situazioni di disagio scolastico, proponendo interventi tempestivi.

Vengono organizzati incontri periodici di verifica e aggiornamento tra docenti, famiglie e istituzioni esterne per valutare l'efficacia delle azioni e individuare eventuali nuovi bisogni.

Risultati raggiunti

L'istituto ha conseguito risultati significativi nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e delle discriminazioni, grazie a un insieme organico di azioni strutturate e costantemente monitorate. L'elaborazione e l'applicazione di una e-policy hanno contribuito a chiarire le regole sull'uso delle



tecnologie digitali e a prevenire efficacemente episodi di cyberbullismo. La costituzione di un team di supporto al referente per il bullismo ha garantito coordinamento interno e tempestività degli interventi, favorendo una risposta rapida e condivisa da tutto il personale scolastico.

Gli studenti hanno partecipato attivamente a percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile, attraverso incontri e laboratori, che hanno accresciuto la loro consapevolezza sui temi della tutela della diversità, della legalità e del rispetto reciproco. La collaborazione continuativa con Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza ha rafforzato le attività di prevenzione sul territorio e consolidato la rete di sicurezza educativa a livello locale.

Sul fronte dell'inclusione scolastica, l'istituto ha implementato percorsi individualizzati e personalizzati, calibrati sui bisogni specifici degli alunni con BES e con disabilità, coinvolgendo insegnanti di sostegno e figure educative dedicate. La stretta collaborazione con servizi socio-sanitari, educativi e associazioni specialistiche ha permesso di offrire un supporto integrato e mirato, assicurando il diritto allo studio degli alunni adottati in linea con le linee guida MIUR del 2014.

La formazione continua di docenti e studenti ha consolidato la cultura della prevenzione: il personale docente ha seguito percorsi di aggiornamento su bullismo, cyberbullismo e inclusione, mentre gli studenti hanno partecipato a momenti di sensibilizzazione e laboratori esperienziali sulle tematiche della legalità, della sicurezza e del rispetto della diversità.

Dal punto di vista organizzativo e di monitoraggio, il team di supporto al referente garantisce un costante controllo sugli episodi di bullismo e sulle situazioni di disagio, predisponendo interventi tempestivi. Incontri periodici con docenti, famiglie e istituzioni esterne hanno permesso di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di individuare eventuali nuovi bisogni.

Il consolidamento di questi risultati è stato ulteriormente rafforzato dall'adozione di un nuovo regolamento di istituto, di un nuovo patto di corresponsabilità e di un nuovo regolamento di disciplina, che hanno contribuito a chiarire i diritti e i doveri di tutta la comunità scolastica, rafforzando la cultura del rispetto e della responsabilità condivisa.

Nel complesso, l'insieme di queste azioni ha permesso all'istituto di creare un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e rispettoso, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e consolidando una rete educativa territoriale efficace.

Evidenze

Documento allegato

Codice-interno-prevenzione-e-contrasto-fenomeni-di-Bullismo-e-Cyberbullismo-2.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

L'istituzione scolastica intrattiene ottimi rapporti con le istituzioni presenti sul territorio e con le realtà economiche e sociali della provincia.

Innumerevoli sono le collaborazioni: Assolombarda, Camera di Commercio, Università di Pavia, Teatro Fraschini, A.T.S, Fondazione Clerici, Associazione gli Sdraiati, Museo del Risparmio, Fondazione Le Vele, CIOFS. Tali livelli di collaborazione consentono alla scuola di mantenere la scuola aperta al territorio e di valorizzare le proprie competenze all'interno del lavoro di rete.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunto sono ottimi.

Evidenze

Documento allegato

timbro_PROGETTOUNIVERSO-Convenzione_DM934IIIed_Bordoni-signed.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

L'istituto ha attuato diverse azioni finalizzate a garantire una maggiore personalizzazione dei percorsi formativi e il supporto individualizzato agli studenti, in coerenza con quanto previsto dal DPR 20 marzo 2009, n. 89.

In particolare, sono stati introdotti percorsi di mentoring tra studenti e docenti, finalizzati a offrire supporto individuale e orientamento nello studio, facilitando il recupero di eventuali lacune e promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali.

È stata inoltre promossa l'apertura pomeridiana delle scuole, con una serie di attività didattiche, laboratoriali e di potenziamento. Tra queste si segnalano:

il corso di teatro e il teatro sociale, strumenti utili allo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e di cittadinanza attiva;

il corso di pittura, finalizzato a stimolare la creatività e il coinvolgimento in attività artistiche;

il progetto HELP, dedicato al supporto alla didattica attraverso attività di recupero, tutoraggio e potenziamento personalizzato.

Grazie alle risorse del PNRR, sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani con docenti dedicati e materiali specifici, mirati a sostenere il successo formativo di tutti gli studenti e a rafforzare le competenze di base.

Queste iniziative, integrate con il mentoring e le attività laboratoriali, hanno permesso di migliorare la qualità dell'apprendimento, favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti, consolidando l'offerta formativa dell'istituto.

Risultati raggiunti

Le azioni intraprese dall'istituto hanno prodotto risultati significativi nel garantire percorsi formativi più personalizzati e nel rafforzare il supporto individualizzato agli studenti. I percorsi di mentoring tra studenti e docenti hanno facilitato il recupero di lacune individuali e hanno permesso agli studenti di sviluppare competenze trasversali, accrescendo sicurezza nello studio e autonomia nello svolgimento delle attività scolastiche.

L'apertura pomeridiana delle scuole ha rappresentato un'importante opportunità per consolidare l'apprendimento e stimolare la partecipazione attiva degli studenti. I corsi di teatro e di teatro sociale hanno favorito lo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e sociali, contribuendo a rafforzare il senso di cittadinanza e la collaborazione tra pari. Il corso di pittura ha stimolato la creatività e la capacità di esprimere emozioni e idee in maniera originale, mentre il progetto HELP ha garantito supporto mirato attraverso tutoraggio, attività di potenziamento e recupero personalizzato, rispondendo alle esigenze specifiche degli studenti.

Grazie alle risorse del PNRR, i corsi di recupero pomeridiani hanno permesso di consolidare le competenze di base, favorendo il successo formativo e riducendo il rischio di abbandono scolastico.

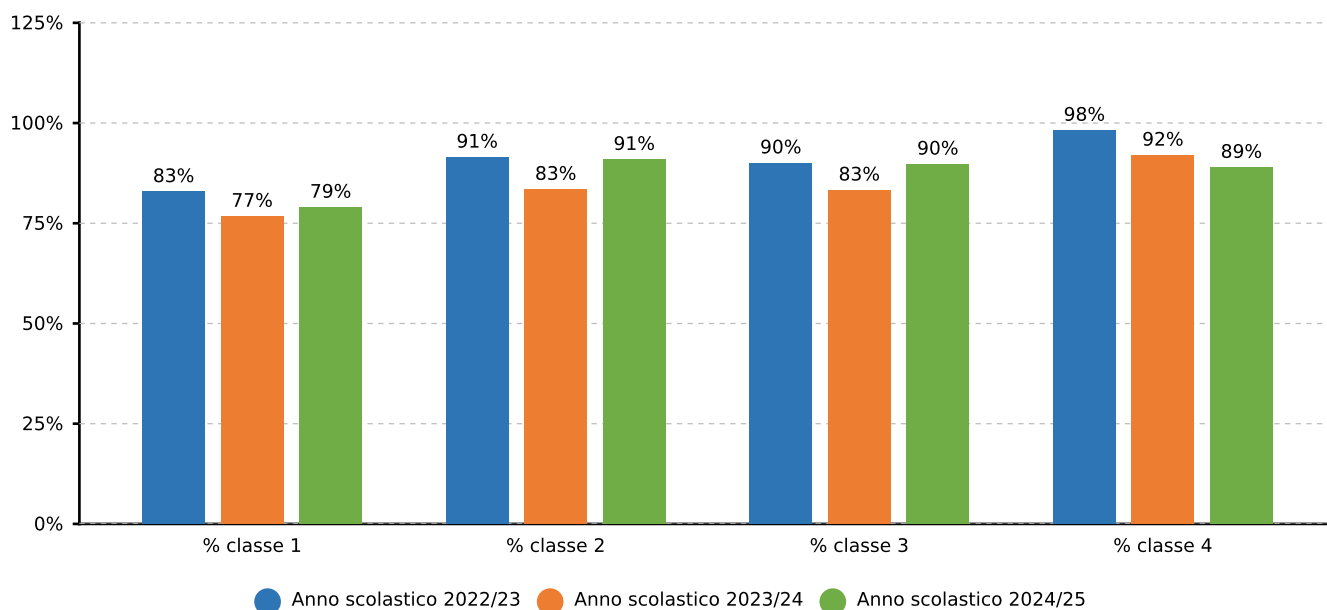
Nel complesso, queste iniziative hanno permesso di migliorare la qualità dell'apprendimento, accrescere l'inclusione, stimolare la partecipazione e l'interesse degli studenti e consolidare l'offerta formativa dell'



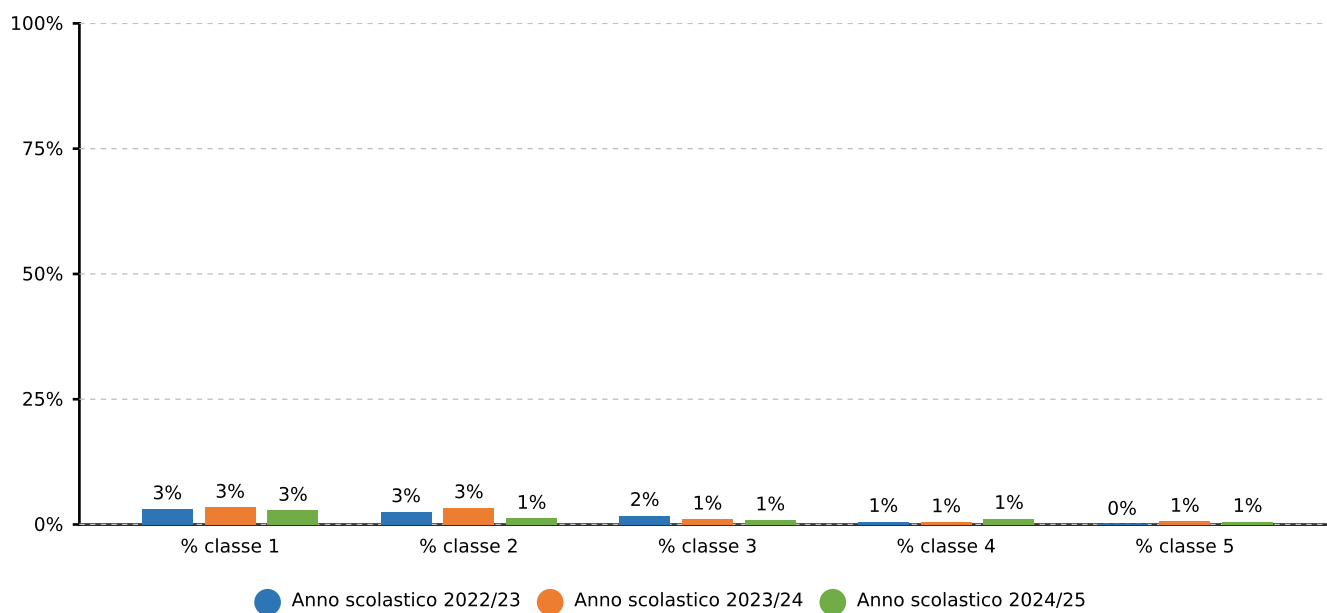
istituto. Gli studenti hanno mostrato maggiore motivazione, coinvolgimento nelle attività extracurricolari e capacità di affrontare compiti complessi con maggiore autonomia, evidenziando un effettivo rafforzamento del percorso educativo personalizzato.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Attività svolte

Obiettivo:

Favorire l'integrazione tra formazione scolastica e contesto lavorativo, incrementando le opportunità di apprendimento pratico per gli studenti del secondo ciclo (licei, istituti tecnici e professionali).

Attività svolte:

Analisi del fabbisogno degli studenti e del territorio:

Individuazione delle competenze chiave richieste dal mercato del lavoro locale e nazionale.

Rilevazione degli interessi professionali degli studenti tramite questionari e colloqui orientativi.

Ampliamento delle partnership con enti e imprese:

Sottoscrizione di convenzioni con aziende, enti pubblici e associazioni del territorio.

Creazione di reti con imprese che consentano percorsi di alternanza coerenti con gli indirizzi di studio.

Pianificazione dei percorsi di alternanza:

Definizione dei percorsi individualizzati per ogni studente in base al suo percorso di studio e ai suoi interessi professionali.

Calendario delle attività in presenza e online, con orari compatibili con il curriculum scolastico.

Formazione dei tutor interni ed esterni:

Aggiornamento dei docenti-tutor sul monitoraggio dei percorsi e sulla valutazione delle competenze trasversali.

Formazione dei tutor aziendali per garantire un supporto efficace agli studenti.

Monitoraggio e valutazione dei percorsi:

Somministrazione di schede di valutazione e feedback periodici da parte di studenti, docenti e aziende.

Analisi dei risultati per identificare punti di forza e criticità del programma.

Comunicazione e diffusione dei risultati:

Presentazione dei percorsi di alternanza durante assemblee, open day e pubblicazioni sul sito web scolastico.

Raccolta di testimonianze e casi di successo per valorizzare l'esperienza formativa.

Risultati osservati:

Aumento del numero di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza.



Maggior coerenza tra il percorso formativo e le competenze richieste dal mondo del lavoro.

Incremento della motivazione e dell'autonomia degli studenti.

Rafforzamento delle relazioni scuola-territorio e delle reti di collaborazione con il mondo produttivo.

Risultati raggiunti

Coinvolgimento degli studenti:

È stato registrato un incremento consistente del numero di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza, con una maggiore adesione soprattutto negli indirizzi tecnici e professionali.

Gli studenti hanno manifestato maggiore interesse e motivazione verso le discipline scolastiche, percependo un legame concreto tra studio e mondo del lavoro.

Allineamento con le competenze richieste dal mercato:

I percorsi sono stati progettati in base alle competenze chiave rilevate sul territorio e nazionali, consentendo agli studenti di acquisire abilità operative e trasversali spendibili in contesti lavorativi reali.

L'integrazione dei feedback delle imprese ha permesso di adattare i percorsi alle esigenze effettive del mondo produttivo.

Sviluppo di competenze trasversali e orientamento:

Gli studenti hanno mostrato crescita nell'autonomia, nella responsabilità e nella capacità di organizzazione del lavoro.

Miglioramento delle competenze relazionali e comunicative grazie all'interazione diretta con tutor aziendali e colleghi di lavoro.

Rafforzamento delle relazioni scuola-territorio:

La scuola ha consolidato reti stabili con aziende, enti pubblici e associazioni, permettendo la creazione di percorsi di alternanza diversificati e coerenti con i diversi indirizzi di studio.

Le partnership hanno favorito lo scambio di buone pratiche tra scuola e mondo produttivo, valorizzando l'esperienza formativa degli studenti.

Qualità del monitoraggio e della valutazione:

La raccolta sistematica di feedback da studenti, docenti e tutor aziendali ha consentito di identificare punti di forza e criticità dei percorsi, favorendo interventi di miglioramento continuo.

La comunicazione dei risultati tramite open day, assemblee e pubblicazioni sul sito scolastico ha valorizzato le esperienze realizzate e promosso la trasparenza del progetto.

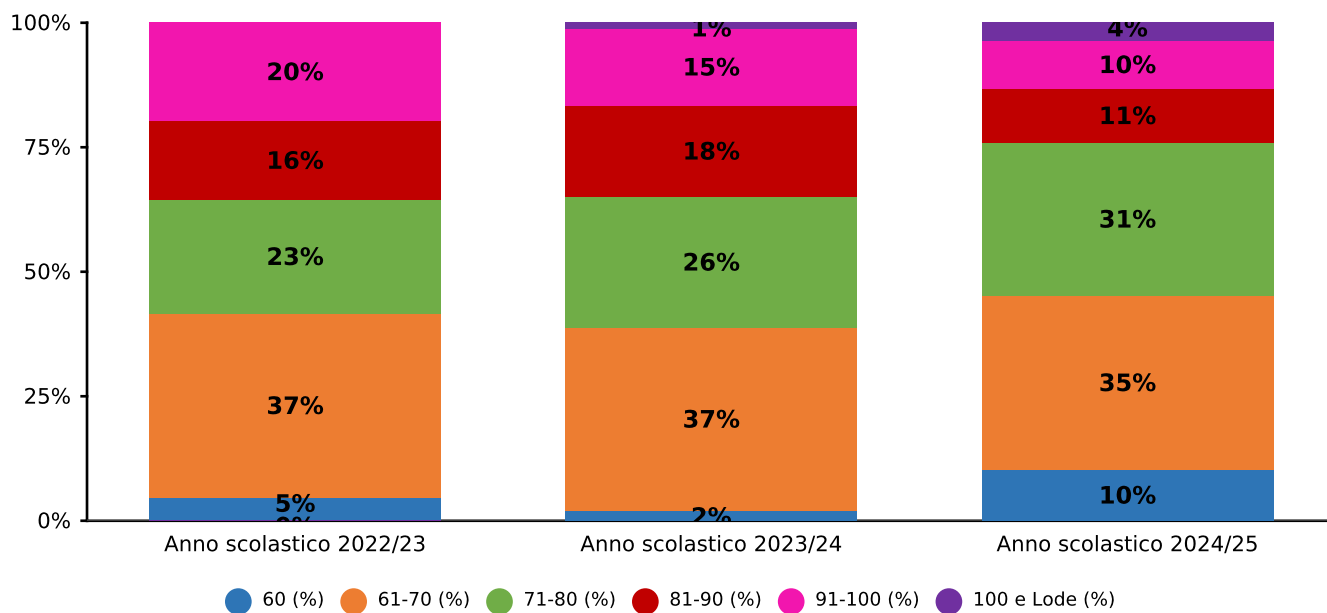
Sintesi dell'impatto complessivo:

L'incremento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro ha favorito un'esperienza educativa più concreta e motivante, migliorando l'orientamento degli studenti, l'acquisizione di competenze trasversali, e rafforzando il legame tra scuola e territorio. Gli studenti risultano meglio preparati ad affrontare sia il proseguimento degli studi sia l'ingresso nel mondo del lavoro.

Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

timbro_Progetto_PCTO_OrlandoTemperato(1).pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Per promuovere l'autonomia degli studenti, nel corso dell'anno scolastico sono state realizzate diverse attività mirate allo sviluppo di competenze organizzative, relazionali e di autogestione dello studio.

Sviluppo dell'autonomia e miglioramento nell'apprendimento

Sono stati proposti percorsi guidati di pianificazione dello studio, attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, agende settimanali e schede di autovalutazione.

Le attività di studio assistito hanno consentito agli studenti di acquisire strategie efficaci per la gestione dei tempi e dei materiali, con risultati osservabili già dal mese di settembre.

Sono stati predisposti momenti di confronto individuale per monitorare i progressi e ricalibrare le strategie ove necessario.

Implementazione del peer tutoring e rafforzamento della collaborazione tra pari

È stato istituito un sistema strutturato di tutoraggio tra studenti, con la definizione di coppie o piccoli gruppi in cui gli studenti con maggiore padronanza delle competenze offrivano supporto ai compagni. Gli incontri di peer tutoring sono stati condotti secondo una griglia operativa condivisa, che prevedeva obiettivi specifici, fasi di lavoro e momenti di verifica.

Sono state realizzate attività collaborative, quali esercitazioni di gruppo e risoluzione di problemi, finalizzate a promuovere l'aiuto reciproco e la responsabilizzazione.

Sviluppo di competenze autonome tramite l'aiuto reciproco

Gli studenti sono stati sollecitati a individuare e valorizzare le proprie risorse personali, attraverso attività di riflessione guidata e autovalutazione.

Sono stati introdotti laboratori di metodo di studio in cui ogni studente sperimentava diverse strategie, confrontandosi con il gruppo e con il tutor pari.

Costruzione di relazioni positive e incremento della partecipazione attiva

Sono stati organizzati momenti di lavoro cooperativo per favorire la socializzazione, la comunicazione efficace e la condivisione di responsabilità.

Attività di circle time e discussioni guidate hanno contribuito a creare un clima di classe più inclusivo, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La partecipazione attiva è stata incentivata attraverso incarichi specifici, ruoli nel gruppo e momenti di restituzione delle attività svolte.

Incremento della fiducia in sé e diversificazione del supporto scolastico

Sono state pianificate attività orientate al riconoscimento dei successi personali e al potenziamento dell'autostima, mediante feedback costruttivi e percorsi di rinforzo positivo.

La scuola ha diversificato il proprio intervento educativo attraverso incontri individualizzati, supporto metodologico e attività mirate alle esigenze specifiche degli studenti, migliorando la qualità complessiva del sostegno fornito.

Risultati raggiunti

Nel corso del periodo di osservazione si è rilevato un significativo miglioramento nella capacità degli studenti di gestire in modo autonomo l'apprendimento e l'organizzazione dello studio. A partire dal mese di settembre, gli interventi mirati all'acquisizione di strategie di studio efficaci hanno prodotto esiti positivi e riscontrabili.

L'introduzione di pratiche di peer tutoring ha favorito il rafforzamento della collaborazione tra pari, promuovendo un clima di supporto reciproco e contribuendo allo sviluppo di competenze autonome. Tale metodologia ha inoltre agevolato la costruzione di relazioni significative tra gli studenti, determinando un aumento della partecipazione attiva alle attività didattiche e un più forte senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Si evidenzia, infine, un incremento della fiducia in sé da parte degli studenti coinvolti e un miglioramento nella qualità del supporto fornito dalla scuola, grazie a interventi educativi più mirati e coerenti con i bisogni formativi rilevati.

Evidenze

Documento allegato

schedaprogettoKAIROS.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

1. Analisi del contesto scolastico

È stata condotta un'articolata attività di analisi dei dati relativi agli esiti formativi degli studenti, comprendente risultati scolastici, prove standardizzate e indicatori di progresso individuale. Tale fase ha permesso di individuare ambiti di eccellenza e aree di miglioramento, anche attraverso interlocuzioni strutturate con docenti, coordinatori di classe e altre figure educative. Contestualmente, è stata effettuata una ricognizione dei progetti già attivi in tema di valorizzazione del merito, finalizzata a garantire coerenza e complementarità delle azioni.

2. Progettazione di percorsi di valorizzazione

È stata curata la progettazione di percorsi formativi mirati alla valorizzazione del merito, comprendenti laboratori avanzati, attività di approfondimento disciplinare, programmi di mentoring e iniziative di peer tutoring. Particolare attenzione è stata dedicata alla personalizzazione dei percorsi destinati agli studenti con specifiche eccellenze in ambito scientifico, linguistico, artistico o sportivo. Sono stati inoltre avviati rapporti di collaborazione con enti esterni (università, istituti di ricerca, associazioni e realtà culturali) per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Monitoraggio e valutazione

È stato attivato un sistema strutturato di monitoraggio dei percorsi di valorizzazione, mediante la raccolta di feedback da studenti, famiglie e docenti. L'analisi dei dati ha consentito di valutare l'impatto delle misure adottate sul rendimento scolastico, sulla motivazione e sul benessere degli studenti, fornendo elementi utili alla revisione e all'ottimizzazione delle pratiche adottate.

Risultati raggiunti

Sono stati progettati e attivati percorsi di potenziamento che hanno coinvolto un numero significativo di studenti, con un riscontro positivo in termini di partecipazione e continuità.

I laboratori avanzati e le attività di approfondimento hanno favorito lo sviluppo di competenze di livello superiore, documentate attraverso prove disciplinari, produzioni individuali e osservazioni sistematiche. Le attività di mentoring e peer tutoring hanno generato un miglioramento delle competenze sociali e relazionali, in particolare nella gestione collaborativa delle attività e nella capacità di assumere ruoli di responsabilità.

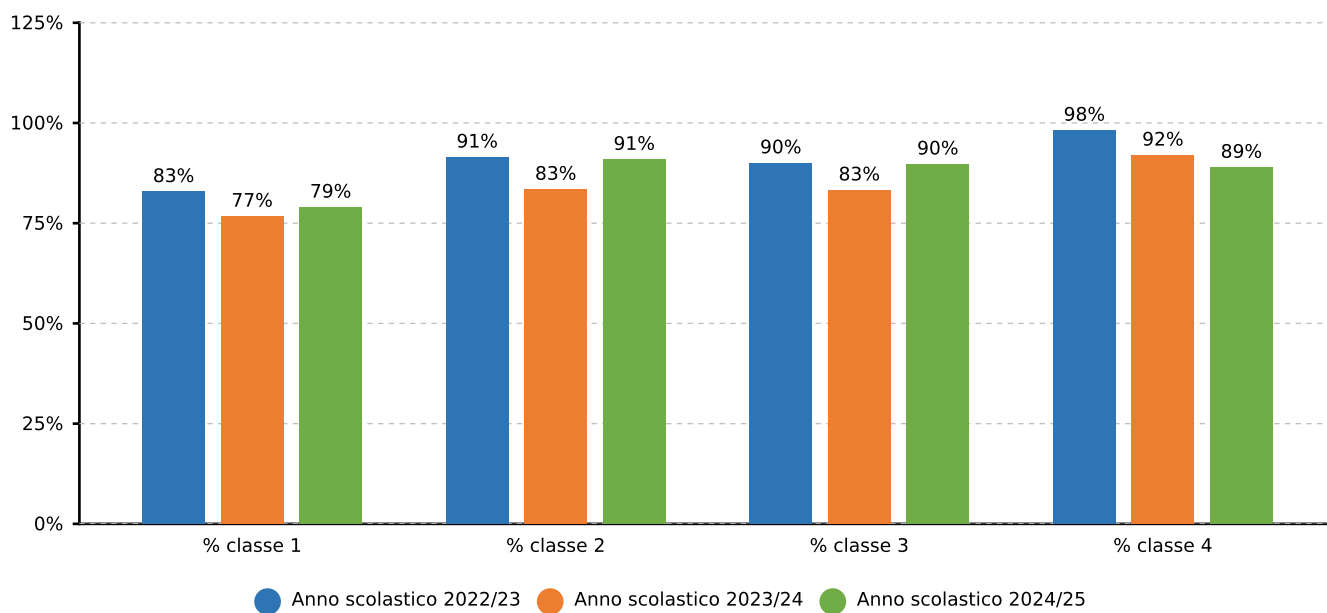
La personalizzazione dei percorsi ha consentito di offrire a studenti con particolari eccellenze opportunità formative mirate, con significativi incrementi di rendimento, motivazione e consapevolezza delle proprie potenzialità.

Le collaborazioni attivate con enti universitari, istituti di ricerca e realtà culturali hanno ampliato l'offerta formativa, garantendo l'accesso a esperienze qualificanti e di alto profilo.

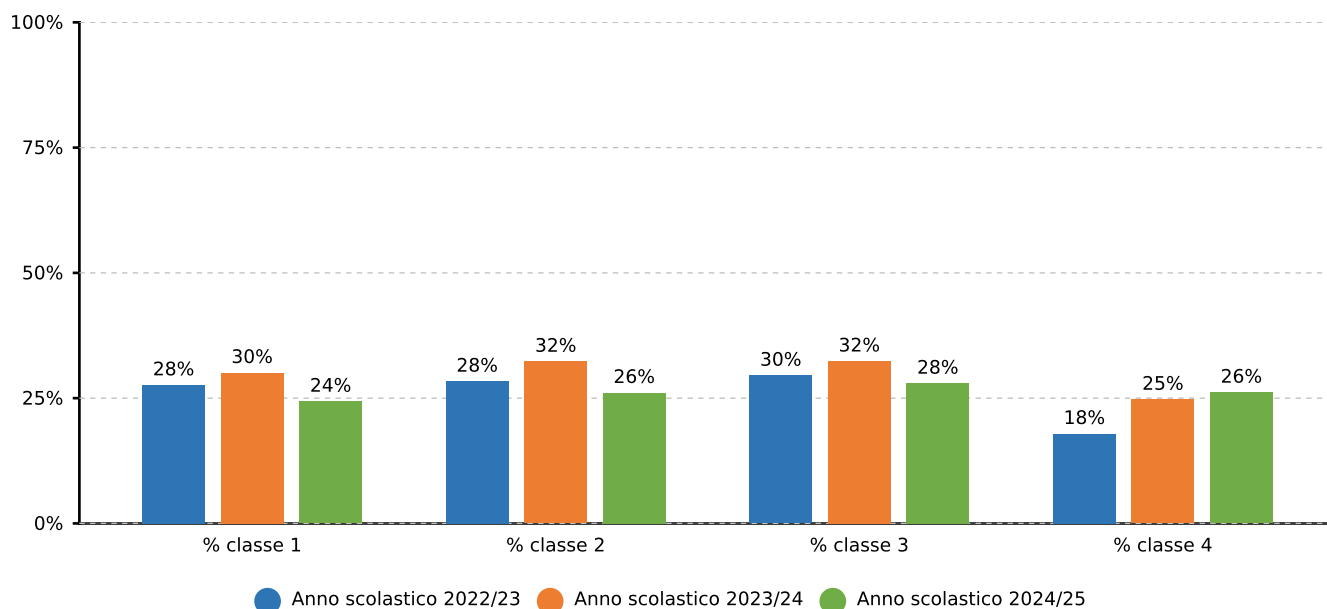
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

L'istituto, in qualità di scuola capofila per la provincia di Pavia nel progetto FAMI, ha sviluppato un insieme articolato di azioni finalizzate a garantire l'efficacia organizzativa, la qualità dell'offerta formativa linguistica e il supporto alle scuole del territorio.

Coordinamento provinciale efficace e strutturato

È stato realizzato un modello di governance stabile e condiviso per la gestione dei corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello rivolti agli studenti stranieri delle scuole della provincia.

Il coordinamento, svolto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pavia, ha permesso di garantire uniformità degli standard formativi, omogeneità degli interventi e un monitoraggio costante delle attività.

Sono stati organizzati incontri periodici con i referenti delle scuole coinvolte per condividere strategie, procedure e strumenti di lavoro, assicurando una gestione coordinata e tempestiva delle attività.

Incremento dell'offerta formativa linguistica

L'istituto ha attivato e finanziato un numero crescente di corsi di alfabetizzazione, favorendo l'attivazione di percorsi mirati senza gravare sulle risorse delle scuole partecipanti.

La diffusione capillare dei corsi sull'intero territorio provinciale ha consentito un più ampio accesso all'apprendimento dell'italiano L2, con particolare attenzione agli studenti neoarrivati.

Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti

Le azioni formative hanno favorito il rafforzamento delle competenze di base e intermedie nella lingua italiana, migliorando la partecipazione alle attività disciplinari.

Gli studenti coinvolti hanno mostrato progressi significativi nella comprensione e produzione orale e scritta, con un aumento dell'autonomia comunicativa e della capacità di integrazione scolastica.

Supporto alle scuole del territorio

L'istituto ha fornito strumenti di monitoraggio, materiali didattici e supporto amministrativo, semplificando le procedure organizzative per le scuole primarie e secondarie della provincia.

È stato sviluppato un canale di comunicazione costante con i referenti scolastici, garantendo tempestività delle informazioni e pronta risoluzione delle criticità operative.

Rafforzamento della rete istituzionale

La collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale ha permesso di consolidare una rete territoriale dedicata all'inclusione linguistica e culturale degli studenti stranieri.

La scuola capofila si è affermata come punto di riferimento provinciale nella gestione di progettualità complesse rivolte all'inclusione, promuovendo la cooperazione tra istituzioni e scuole del territorio.



Monitoraggio e trasparenza delle azioni

Sono stati implementati strumenti di monitoraggio per valutare la frequenza, i risultati linguistici e l'impatto dei corsi sulle scuole partecipanti.

La rendicontazione delle attività ha garantito trasparenza nell'utilizzo delle risorse e una comunicazione chiara e puntuale.

Risultati raggiunti

L'Istituzione scolastica, in qualità di scuola capofila per la provincia di Pavia nell'ambito del progetto FAMI, ha ottenuto risultati significativi sia sul piano organizzativo sia sul piano dell'impatto formativo per le scuole del territorio. In particolare:

Coordinamento provinciale efficace e strutturato

È stato realizzato un modello di governance stabile e condiviso per la gestione dei corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello rivolti agli studenti stranieri delle scuole pavese.

Il coordinamento, svolto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pavia, ha garantito uniformità degli standard formativi, omogeneità degli interventi e un efficace monitoraggio delle attività.

Incremento dell'offerta formativa linguistica

L'istituzione scolastica ha organizzato e finanziato un numero crescente di corsi di alfabetizzazione, permettendo alle scuole di attivare percorsi mirati senza oneri aggiuntivi.

La diffusione dei corsi su tutto il territorio provinciale ha favorito un più ampio accesso all'apprendimento dell'italiano L2, soprattutto per studenti neoarrivati.

Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti

Le scuole partecipanti hanno rilevato un miglioramento delle competenze di base e intermedie nella lingua italiana, con ricadute positive sulla partecipazione alle attività disciplinari e sulla capacità di integrazione scolastica.

Gli studenti coinvolti hanno mostrato maggiore autonomia comunicativa e progressi nella comprensione e produzione orale e scritta.

Supporto alle scuole del territorio

L'Istituzione scolastica ha fornito linee guida, materiali didattici, strumenti di monitoraggio e supporto amministrativo alle scuole secondarie e primarie della provincia, semplificando le procedure organizzative.

È stato sviluppato un sistema di comunicazione costante con i referenti delle scuole, che ha migliorato la tempestività delle informazioni e la risoluzione delle criticità operative.

Rafforzamento della rete istituzionale

La collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale ha permesso di consolidare una rete territoriale dedicata all'inclusione linguistica e culturale degli studenti stranieri.

La scuola capofila si è affermata come punto di riferimento provinciale per la gestione di progettualità complesse rivolte all'inclusione.

Monitoraggio e trasparenza delle azioni

Sono stati implementati strumenti di monitoraggio per valutare la frequenza, i risultati linguistici e l'impatto dei corsi sulle scuole coinvolte.



La rendicontazione delle attività ha garantito trasparenza nell'utilizzo delle risorse e una comunicazione chiara verso gli stakeholder.

Evidenze

Documento allegato

ProgettoCOSMOStriennio2023-26-signed.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Il curriculum di orientamento prevede una serie di azioni concrete e sistematiche:

-per favorire il passaggio consapevole dalla scuola secondaria di primo grado lo studente/la studentessa può contare su un'informazione chiara e dettagliata fornita da un team di docenti che, sotto la guida di una risorsa funzione strumentale, organizza diversi momenti di raccordo (campus orientativi presso la scuola frequentata, open day, lezioni aperte);

-per realizzare il diritto dello studente al proprio successo scolastico e formativo nel percorso quinquennale sono svolte molteplici attività di monitoraggio delle difficoltà di apprendimento, che vengono affrontate con interventi personalizzati, o rivolti a piccoli gruppi, di supporto metodologico e motivazionale anche con l'intervento di esperti esterni oppure, nei casi più gravi, di riorientamento guidato;

- per aiutare gli studenti e le studentesse a maturare una scelta consapevole del percorso di studi o di lavoro post-diploma, fin dalla classe terza, un team dedicato di docenti, sotto la guida di una risorsa strumentale, organizza un piano di incontri e di micro percorsi orientativi con enti del territorio, professionisti e imprese per incrementare la conoscenza delle opportunità sia della formazione terziaria che del mondo del lavoro. Particolare valore rivestono da un lato le molteplici attività laboratoriali, che spingono gli studenti a mettersi alla prova nella realizzazione di project work, particolarmente centrate sullo sviluppo delle competenze trasversali e dall'altro lo stage presso professionisti o aziende che coinvolge tutti gli studenti del quarto anno per un periodo di tre settimane circa, con monitoraggio finale e ricaduta sulla valutazione delle discipline professionalizzanti. Il processo è condotto sotto la guida di una commissione di lavoro di docenti, coordinati da un referente di Istituto.

Risultati raggiunti

I risultati attesi sono stati pienamente raggiunti.

Evidenze

Documento allegato

I.T.E.ANTONIOBORDONI-MODULIPERL'ORIENTAMENTO.pdf



Prospettive di sviluppo

Le prospettive di miglioramento dell'Istituzione scolastica si articolano su tre aree progettuali che, nel corso del triennio 2022/25, hanno presentato delle criticità e che per la loro importanza strategica richiedono un miglioramento continuo.

1. Migliorare i processi di inclusione e l'applicazione dei protocolli didattici derivanti;
2. Potenziare lo sviluppo della didattica laboratoriale e delle discipline STEM
3. Garantire i L.E.P. dei servizi di segreteria al fine di promuovere il miglioramento continuo.

PERCORSO 1: MIGLIORARE I PROCESSI DI INCLUSIONE E L'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI DIDATTICI DERIVANTI

1. Governance e organizzazione dell'inclusione

Obiettivi

- Rafforzare il ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).
- Garantire coerenza, continuità e tracciabilità delle pratiche inclusive.

Azioni

1. **Riorganizzazione annuale del GLI** con definizione chiara di ruoli, funzioni operative e referenti per DSA, altri BES, NAI.
2. **Creazione di un "Protocollo d'Istituto per l'Inclusione"**, che integri:
 - protocolli di accoglienza per studenti con certificazione,
 - modalità di rilevazione precoce dei bisogni,
 - flussi di comunicazione con famiglie e servizi,
 - procedure per PDP/PEI.
3. **Repository digitale interno** per archiviazione sicura e accessibile delle documentazioni (certificazioni, PDP, relazioni, verbali GLI).



Indicatori

- Percentuale di PDP/PEI compilati entro ottobre.
- Numero di riunioni GLI e partecipazione media.

2. Protocolli DSA (Legge 170/2010) – Applicazione e qualità dei PDP

Obiettivi

- Assicurare uniformità e adeguatezza nei PDP.
- Rafforzare le competenze dei docenti nei processi diagnostico-didattici.

Azioni

1. **Verifica annuale del protocollo DSA** con aggiornamento rispetto alle Linee Guida e alle più recenti buone pratiche.
2. **Standardizzazione del modello di PDP** con:
 - analisi funzionale del disturbo,
 - strumenti compensativi dettagliati,
 - misure dispensative motivate,
 - strategie metodologiche personalizzate per ogni disciplina.
3. **Colloqui strutturati con famiglie e specialisti** per garantire coerenza tra diagnosi e PDP.
4. **Monitoraggio intermedio (gennaio-febbraio)** del PDP con revisione delle misure.
5. **Registro dedicato agli strumenti utilizzati** nelle verifiche e agli esiti.

3. Competenze professionali dei docenti

Obiettivi

- Potenziare le competenze didattiche e valutative per BES e DSA.



- Favorire pratiche inclusive omogenee tra tutti i docenti.
- Formazione costante dei docenti e degli operatori scolastici.

Azioni

1. Formazione obbligatoria annuale su:

- normativa BES e DSA,

2. Laboratori pratici per il corpo docenti, es.:

- uso di mappe concettuali, creazione di verifiche a livelli differenziati.

4. Didattica inclusiva e accessibilità

Obiettivi

- Rendere la didattica accessibile e flessibile.
- Garantire parità di opportunità nell'apprendimento.

Azioni

1. Progettazione didattica inclusiva (UDL – Universal Design for Learning):

- materiali multimodali (audio, video, testi semplificati), compiti autentici con opzioni differenziate, anticipazione degli obiettivi e rubrica valutativa.

2. Digitalizzazione dei contenuti per favorire strumenti compensativi:

- pdf accessibili, sintesi vocale, mappe digitali.

3. Banca delle risorse inclusive condivisa nella piattaforma d'istituto.

4. Verifiche inclusive:

- tempi aggiuntivi, riduzione della complessità senza ridurre gli obiettivi, differenziazione delle prove (orale /scritto).



5. Collaborazione con famiglie e territorio

Obiettivi

- Rafforzare l'alleanza educativa.
- Favorire un accompagnamento continuo degli studenti.

Azioni

1. **Sportello BES/DSA** per famiglie e studenti.
2. **Incontri periodici con i servizi sanitari territoriali** (ASST, neuropsichiatria).
3. **Percorsi di orientamento personalizzati** per studenti DSA/BES (post-diploma o riorientamento).
4. **Patto di corresponsabilità educativa inclusivo**, che includa comportamenti attesi, uso degli strumenti compensativi e monitoraggio condiviso.

6. Benessere, supporto psicopedagogico e clima scolastico

Obiettivi

- Prevenire disagio, demotivazione e dispersione.
- Favorire un clima accogliente e proattivo.

Azioni

1. **Sportello di ascolto psicologico** con accesso facilitato. Accordi di Rete per promuovere la collaborazione tra partner sul territori
 - Una nuova gang in città in collaborazione con l'associazione gli sdraiati
 - Progetto di vita in collaborazione con la fondazione Clerici
2. **Monitoraggio degli studenti a rischio** tramite segnalazioni dei consigli di classe.
3. **Percorsi di potenziamento delle life skills:**
 - gestione dell'ansia scolastica, organizzazione e metodo di studio, comunicazione efficace.

**Monitoraggio e Valutazione del percorso****1. Strumenti**

- Griglie di valutazione delle pratiche inclusive, Autovalutazione d'istituto (RAV) con focus.BES/DSA.

Risultati attesi

- Maggiore uniformità nell'applicazione della Legge 170/2010.
- Riduzione delle situazioni di disagio e degli insuccessi formativi.
- Didattica più accessibile e personalizzata.
- Aumento del benessere scolastico e della motivazione degli studenti.
- Rafforzamento della cultura inclusiva dell'intero istituto.

PERCORSO 2: POTENZIARE LO SVILUPPO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE E DELLE DISCIPLINE STEM**1. OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Favorire un apprendimento attivo, collaborativo e orientato alle competenze.
2. Incrementare l'uso dei laboratori (informatici, economico-finanziari, linguistici, di project management).
3. Potenziare le metodologie laboratoriali nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche, linguistiche e STEM.
4. Ridurre la distanza tra contenuti teorici e contesti professionali reali.
5. Sviluppare continuità, standard e qualità nella progettazione didattica laboratoriale d'istituto.

AREE DI INTERVENTO E AZIONI OPERATIVE**AREA 1 — Organizzazione e governance della didattica laboratoriale**



Azioni

1. **Incentivare la riflessione sulla Didattica Laboratoriale nei dipartimenti**
2. **Progettazione del “Curricolo Laboratoriale d’Istituto”**, integrato nel PTOF:
 - per asse culturale, per annualità, per indirizzo (AFM, RIM, MIF, EMS, SIA e TUR).
3. **Programmazione settimanale/annuale dell’uso dei laboratori** tramite un calendario unico digitale.
4. **Revisione del Regolamento dei Laboratori** per garantire sicurezza, manutenzione e aggiornamento.

Risultati attesi

- Maggiore sistematicità e continuità nelle attività di laboratorio.
- Riduzione delle sovrapposizioni e ottimizzazione degli spazi.

AREA 2 — Formazione e sviluppo professionale dei docenti

Azioni

1. **Formazione annuale obbligatoria** sulle metodologie laboratoriali ad opera dell’animatore digitale
2. **Laboratori pratici per docenti** con model lesson realizzate da colleghi esperti.
3. **Osservazioni reciproche in classe** focalizzate sulle tecniche laboratoriali.
4. **Tutoraggio tra pari** per supportare i docenti in transizione alla didattica attiva.

AREA 3 — Innovazione didattica e utilizzo delle tecnologie

Azioni

1. **Potenziare i laboratori esistenti** (informatica, linguistico, contabilità, coding, data analysis).
2. **Sviluppo di nuove attività laboratoriali** come:
 - simulazioni d’impresa (mini-company, business game), realtà aumentata per il marketing, simulazioni processuali (per diritto), laboratorio dei dati con fogli di calcolo avanzati e software gestionali.



3. **Adozione di piattaforme digitali** (Google Workspace) per il lavoro collaborativo.
4. **Produzione di materiali multimediali** a cura degli studenti (video tutorial, presentazioni interattive, podcast economici).

AREA 4 — Didattica per competenze e UDA laboratoriali

Azioni

1. **Creazione di UDA laboratoriali** interdisciplinari (economia–lingue, diritto–informatica, matematica–aziendale).
2. **Sviluppo di compiti autentici**, ad esempi
 - redazione del bilancio di un'azienda simulata, analisi dati di mercato, progettazione di un sito web d'impresa, presentazioni pitch in inglese.
3. **Valutazione per competenze** tramite rubriche e osservazioni sistematiche.
4. **Produzione di dossier portfolio** da parte degli studenti con evidenze delle attività laboratoriali.

AREA 5 — Collaborazione con il territorio e il mondo del lavoro

Azioni

1. **Coinvolgimento delle aziende del territorio** per co-progettare attività laboratoriali.
2. **Interventi di esperti** su temi: finanza, marketing digitale, gestione aziendale, normativa del lavoro.
3. **Laboratori territoriali** presso enti e imprese (banche, studi professionali, agenzie digital).
4. **PCTO integrato** con attività pratiche e project work reali.

Risultati attesi

- Maggiore realismo dei laboratori.



- Connessione stabile tra scuola e professioni.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Servizi amministrativi: piano di miglioramento continuo